IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 32 * Centesimi 5 in tutto il Regno * MERCOLEDÌ 2 FEBBRAIO 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Per l'artiglieria

Paolo Fambri, che fu un brillante ingegno dell'epoca bella del nostro risorgimento, capitano, scrittore, parlamentare, giornalista colto e dallo spirito spontaneo e fine, in una sua commedia che ebbe lungo successo, dal titolo *Il soprabito di settimana*, fa dire dal barbiere Nefelo capitano *Terremoto* ad un giovane volontario, che dopo essersi fatto onore sul campo, vuol proseguire gli studi militari all' Accademia: Fate bene! ma ricordatevi (ve la dico in confidenza) che chi non è cannoniere, non è niente!

Con questo *bon mot* del compianto veneziano, che glorificò in certo modo l'interesse per la questione dell'artiglieria, proseguiamo nella polemica.

×

Da un egregio generale e uomo parlamentare, riceviamo la seguente lettera, che pubblichiamo assai di buon grado con qualche breve nota esplicativa.

Stimatissimo sig. Direttore,

Condivido pienamente le aggie considerazioni pubblicate dal *Popolo Romano*, nel numero del 24 corrente, in merito ad un presunto progetto di riordinamento della nostra artiglieria campale.

Ho solo un'osservazione da fare, e cioè che non è esatta l'affermazione, ripetuta da altri giornali, che l'aliquota delle bocche da fuoco del nostro Corpo d'Armata sia *notevolmente inferiore a quella del Corpo d'armata austriaco.*

Se si considera *teoricamente* che l'unità-Corpo d'Armata, di fatto è vero; perchè in Austria secondo *gli ultimi* provvedimenti di legge, non ancora completamente attuati, sono assegnate ad ogni Corpo d'Armata *144* bocche da fuoco (120 cannoni, *24 obici*; mentre il nostro Corpo d'Armata ne ha 96.

Ma la cosa è ben diversa se si tiene conto che la proporzione del numero delle bocche da fuoco va considerata per rispetto al numero dei fucili.

Il Corpo d'Armata austriaco è costituito da 3 divisioni, ogi reggimenti a 4 battaglioni: un complesso di *72* battaglioni di *2,000* fucili.

Il nostro Corpo d'Armata non ha che 27 battaglioni di *27,000* fucili.

Se poi la dotazione di obici, cui si sta provvedendo si verrà aggiungere agli attuali 96 cannoni del nostro Corpo d'Armata, avremo, in confronto dell'Austria, una ecclatante sproporzione, e nessuna buona ragione potrebbe giustificarne.

×

Sembrerebbe che il Corpo d'Armata austro-ungarico sia relativamente più forte del Corpo d'Armata italiano: ma non è rigorosamente esatto che esso sia costituito da *tre divisioni* di fanteria, ossia da 12 reggimenti con 48 battaglioni, secondo notizie che il *Progressi* austro-ungarico ha la formazione su 4 battaglioni.

Un solo Corpo d'Armata, il III (*Vienna*), conta 3 divisioni e due altri, il XV ed il XVI (questi di recente costituzione), hanno un ordinamento speciale, che corrisponde all'aumento approssimativo di una brigata per ciascuno dei due Corpi.

Complessivamente l'esercito austro-ungarico si divide, pertanto, in sedici Corpi d'Armata, 35 divisioni e 68 brigate di fanteria con 544 battaglioni.

L'esercito italiano, invece, si divide in dodici Corpi d'Armata, 24 divisioni e 48 brigate di fanteria con 288 battaglioni.

Ogni Corpo d'Armato austro-ungarico conta assegnati, inoltre, 1 o 2 battaglioni di cacciatori, in tutti 43 battaglioni, che hanno nell'esercito italiano il loro riscontro nei 36 battaglioni bersaglieri, ripartiti nella ragione di 3 per ogni Corpo d'Armata - non tenuto conto naturalmente delle truppe alpine da noi e dei battaglioni alpini nell'Austria-Ungheria.

Sono, adunque, i battaglioni di fanteria 587 in Austria e 324 in Italia.

×

E vero bensì che i regolamenti per la mobilitazione assegnano in Austria-Ungheria a ciascun Corpo d'armata una terza divisione di *landwehr*; ma anche nell'esercito italiano è prevista la formazione, sul piede di guerra, di speciali divisioni di *Milizia mobile*, destinate a portare a 3 divisioni l'effettivo di ciascun Corpo d'armata, ovvero a costituire Corpi d'armata di 3 divisioni. Sicchè per questo riguardo le condizioni dei due eserciti sono *sostanzialmente* pari, salvo *praticamente* sieno migliori quelle dell'esercito austro-ungarico, che mantiene parzialmente anche nel piede normale di pace, i quadri della *Landwehr* (Austria) e degli *Honveds* (Ungheria), mentre, pur troppo, da noi questi quadri sono ancora, dopo trentacinque anni, un desiderio per la costituzione dei quali *Milizie mobili* disponiamo appena di alcune centinaia di ufficiali superiori e capitani, che figurano di soprannumero nei reggimenti.

Ma di questo tempo, ora, al momento opportuno, saranno provvedute di artiglieria propria, non è il caso di tener conto in uno studio comparativo dei due eserciti, nei riguardi dell'artiglieria campale.

Il Corpo d'armata austro-ungarico, con 33 o 36 battaglioni di fanteria, disponeva fino a poco tempo fa, di 96 pezzi, ripartiti in 3 reggimenti e 12 batterie ad 8 pezzi; mentre l'esercito italiano, con 27 battaglioni, ne ha altrettanti, ripartiti in 2 reggimenti e 16 batterie a 6 pezzi.

In altri termini, nel Corpo d'armata austriaco i pezzi stavano ai fucili nella ragione di 2,6 per ogni battaglione di fanteria e nell'esercito italiano questa ragione saliva a pezzi 3,5.

La situazione, però, è sensibilmente mutata in senso inverso, dopo i recenti provvedimenti adottati nell'Austria-Ungheria per l'ordinamento dell'artiglieria campale, in conseguenza dei quali ogni Corpo d'armata avrà una dotazione di 120 pezzi e 24 obici (12 leggieri e 12 pesanti) divisi in 24 batterie a 6 pezzi.

La trasformazione non è stata completamente applicata, ma è già in corso di attuazione e, fino da ora, ogni Corpo d'armata austriaco dispone di 108 effettivi di 18 pezzi (20) batterie a 6 pezzi, divise in 3 reggimenti).

×

Stabilito il confronto sopra questi dati, si hanno i seguenti rapporti:

Stato presente: Corpo d'armata austro-ungarico, battaglioni di fanteria da 33 a 36: pezzi 120, nella ragione media di 3.4 per ogni battaglione - avendo presente che la composizione dei 16 Corpi d'armata non essendo uniforme, il numero dei battaglioni complessivi non è di 544 (35 × 16), ma bensì di 587.

Futuro prossimo: battaglioni di fanteria da 33 a 36; pezzi 144, nella ragione di 4.0 per battaglione; ossia l'esercito austro-ungarico di campagna avrà una lieve superiorità di artiglieria campale in confronto dell'esercito italiano; diparità, la quale sarà quasi ripristinata a non lontana scadenza, se la proposta, fatta dalla Commissione d'inchiesta per l'esercito e già inclusa nel progetto Casana per modificazioni all'ordinamento dell'esercito, di costituire cioè 12 batterie o forse 24 batterie di obici, avrà a suo tempo l'approvazione del Parlamento. In questo caso il rapporto salirà nell'esercito italiano a 3.7 pezzi per battaglione.

Sicchè per concludere: fino a pochi anni fa, l'esercito italiano aveva una superiorità proporzionale di cannoni in confronto dell'esercito austriaco: oggi questa superiorità è perduta e siamo pressochè pari; domani saremo inferiori e, per tornare ad essere pari, non occorrerà di creare nuove batterie di cannoni, oltre a quelle poche di obici, già consentite dal consenso unanime dei competenti, anche, e specialmente, per ragioni di ordine tecnico e tattico. Anche questa creazione non deve essere frettolosa ed è consigliabile che proceda a gradi, man mano che le condizioni del bilancio lo consentiranno, contestandoci, *per ora*, di trasformare in batterie di obici alcune delle esistenti batterie di cannoni.

Del resto, se le nostre informazioni sono esatte, come abbiamo motivo di credere, un progetto di riordinamento dell'artiglieria campale e di altre modificazioni all'ordinamento generale dell'esercito sarà presentato alla Camera, alla imminente ripresa legislativa, ed allora sarà il momento di riprendere in esame la controversa questione, che appassiona giustamente i circoli militari, e di discuterla sotto tutti i suoi aspetti.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(8) **Londra**, 1 — La *Morning Post* ha da Christiania che il Re Haakon è malato di influenza.

(8) **Londra**, 1 — Il *Daily Mail* ha da Pietroburgo:

E' adesso fra breve le cacce imperiale - Stanislari e per i preparativi al viaggio a Corfù vove che la Czarina visiterà vari paesi dell'Europa meridionale e forse l'Italia, ma non è possibile ottenere una conferma ufficiale in merito.

(8) **Madrid**, 1. — Il Re ha conferito il Toson d'Oro al Principe ereditario di Svezia.

(8) **Costantinopoli**, 1. — Una commissione turca di studi si recherà in Italia nel prossima maggio.

(8) **Sofia**, 1. — Oggi partiranno per Berlino i delegati bulgari Stanciofi, capo della sezione commerciale al Ministero degli esteri e Popoffieff, professore di diritto internazionale per concludere una convenzione consolare.

(8) **Vienna**, 1, 11 *Corrispondenza Bureau* riceve da Salonicco:

Secondo le ultime disposizioni la chiamata dei riservisti del terzo corpo per le esercitazioni, avverrà soltanto alla fine di febbraio.

Il rinforzo alla frontiera greca per ordine del Ministero della guerra devono venire ispezionati da ufficiali del genio ed eventualmente posti subito in perfetto ordine.

(8) **Londra**, 1. Una Nota comunicata ai giornali dice che, malgrado le voci in contrario, nessun cambiamento è avvenuto nelle situazione della Somalia britannica.

Il movimento delle truppe non deve interpretarsi come indizio di un cambiamento della politica e dell'atteggiamento del Mullah.

(8) **Costantinopoli**, 1. L'ammiraglio inglese Gamble, riorganizzatore della flotta ottomana, ha presentato le sue dimissioni per ragioni di salute.

Le dimissioni però sarebbero causate da dissensi col Ministro della Marina.

(8) **Berlino**, 1. Una Commissione speciale giapponese presieduta dal Principe Fushimi è giunta a Berlino.

Il Principe è stato ricevuto dall'Imperatore che ha poi conferito la Gran Croce dell'Aquila Nera.

(8) **Vienna**, 1. Da Mandano da Sofia alla *Neue Freie Presse* che il Re di Bulgaria progetterebbe di visitare nella primavera prossima la Corte di Cettigne, in occasione del 50° anniversario dell'avvento al Trono del Principe Nicola.

Attorno alla successione ereditaria del Re Leopoldo.

(8) **Ruverso**, 1. — Secondo il *Metropole* le Principessa Stefania, Clementina in una lettera diretta al Presidente del Consiglio dichiarano di rimettersi ad esso per discernere quali sono nelle fondazioni create dal Re Leopoldo i beni appartenenti alla Corona ed i beni particolari del Re.

L'avvocato della Principessa Luisa attenderebbe la fine della discussione delle interpellanze alla Camera per far notificare le citazioni

Il Giappone in Corea

(8) **Tokio**, 1 — Una ventina di coloni giapponesi sarebbero stati massacrati da insorti coreani nella regione di Phongan.

Nuovo Gabinetto in Norvegia

Christiania, 1. Il nuovo Gabinetto è stato costituito nel modo seguente:

Pres. del Consiglio: Konow, ora pres. Camera.

Affari esteri: Irgens, Ministro a Londra.

Finanze: Berge.

Commercio: Oristander, pr. borgom. di Cristiania.

Lavori pubblici: Broenner, Industriale.

Culti: il dir. del Seminario di Tromsoe: Kirgstadt.

Giustizia: Schoel. ass.na. Corte di Cassazione.

Difesa nazionale: ten. colonnello Bull.

Se lo Storthing voterà i fondi verrà istituito il Dicastero dell'Agricoltura; il Ministro sarà Holtsmark, dir. delle Scuole di agricoltura.

La Turchia e la questione di Grata.

(8) **Costantinopoli**, 1. Parlando della situazione in Grecia, *Tribuna* dice che la Turchia considererebbe l'ammissione da parte del Governo greco di deputati cretesi all'assemblea nazionale come un *casus belli*.

(8) **Costantinopoli**, 1. La Porta ha incaricato gli ambasciatori turchi di richiamare la attenzione delle Potenze protettrici di Creta sulle conseguenze che potrebbero derivare dalla partecipazione dei cretesi alla Assemblea nazionale greca, e di chiedere in pari tempo alle Potenze quali misure intendano prendere per evitare tale eventualità.

Si assicura da fonte autorizzata che tra le Potenze protettrici sono in corso trattative per prevenire l'invio dei deputati cretesi in Grecia.

Corte arbitrale dell'Aja.

(8) **L'Aja**, 1. Oggi, dinanzi alla Corte arbitrale sono state scambiate le memorie relative alla divergenza fra Stati Uniti e Venezuela, circa la domanda della Compagnia dei battelli a vapore.

L'agente degli Stati Uniti, nell'esercito del Venezuela, si riferisce esclusivamente a questo affare e non riguarda la continuazione dei negoziati fra Olanda e Venezuela.

Un' elezione suppletiva in Germania.

Berlino, 31. — Ieri ebbe luogo nel Collegio di Eisenach (Granducato di Sassonia-Weimar) l'elezione suppletiva al Reichstag in seguito alle dimissioni del dep. antisemita Schack, costretovi perchè aveva inserito nei giornali richieste immorali.

Si ebbe ieri il seguente risultato: Votanti 20,137. Leber (soc.) 10,181. — Appelius (lib.) 5916 - Illadich (ant. 4040 voti.

Leber è il socialista Leber. Il risultato desta grande impressione prima, perchè i socialisti vengono così a conquistare a primo scrutinio un collegio che non hanno mai posseduto e poi perchè è la quarta conquista dei socialisti dalla crisi politica dell'ultimo luglio in poi. Nella memorabile battaglia del 26 gennaio 1907 i loro seggi scesero da 79 a 43. Ora sono a 47.

La sconfitta dei costituzionali ad Eisenach è dovuta evidentemente al disgusto degli elettori per la condotta personale del deputato uscente. Difatti sono gli antisemiti, che hanno perduto tremila voti, dei quali 2400 passati ai socialisti.

DA PARIGI

Dopo 48 ore, il filo telefonico, è nuovamente interrotto, onde non abbiamo ricevuto il consueto fonorramma.

DA VIENNA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

La convocazione della Dieta Boema

Vienna, 1 — Il barone Bienerth, come i suoi predecessori Beck e Koerber, ha sempre esplicitamente riconosciuto che la chiave di volta della situazione in Austria è la situazione in Boemia.

Se si riuscisse una buona volta a conciliare i tedeschi e gli czechi della Boemia, la maggiore difficoltà sarebbe rimossa. Ma nel corso di venti anni una sola volta parve prossimo un accordo, cioè nel 1891, quando i vecchi czechi avevano sostenuto per un lungo periodo di laboriose trattative a dare la loro adesione alle proposte concordate tra i rappresentanti delle due nazionalità. Quell'ultimo si spirgioni nel paese tale una corrente di radicalismo nazionalista, allora rappresentata dai giovani czechi, che la firma del l'accordo non avvenne più.

Oggi la situazione è pur troppo al medesimo punto. Il Governo di Vienna aveva ottenuto in dicembre che i grandi proprietari della Boemia, visto che essi formano un *club* parlamentare autonomo della Dieta, si astenessero di essere moderatori tra tedeschi e czechi ottenendo per ora un semplice accordo sul programma legislativo della Dieta, a scopo di ridare al paese il Parlamento ed il proficuo lavoro legislativo.

Da parte ceca aderirono i giovani czechi, gli agrari ed i clericali: da parte tedesca i liberali, gli agrari ed i pochi cristiano-sociali. Si astennero i radicali czechi ed i pangermanici.

Le trattative, dato specialmente il modesto scopo da raggiungersi, furono anche questa volta molto laboriose, ma, fino a pochi giorni fa, si sperava ancora nel loro esito favorevole. Seguendo l'esempio del Gabinetto Koerber si mettevano avanti i bisogni economici e sociali delle popolazioni sperando su questo terreno nazionalmente neutro di venirne a capo.

Ma come nel 1891 il radicalismo ebbe il sopravvento. Il 10 dicembre l'elezione suppletiva di Praga, dove il radicale strappò ai giovani e vecchi czechi il loro più antico Collegio.

Ed ai capi specialmente dei giovani czechi manca il coraggio di assumersi di fronte al radicalismo invadente la responsabilità di un accordo, che i radicali qualificarono un tradimento.

Così negli ultimi giorni i rappresentanti czechi hanno proposte nuove condizioni, che essi stessi sapevano perfettamente inaccettabili dai tedeschi. E difatti esse furono subito ed irrevocabilmente respinte.

Così la Dieta si aprirà, ma per un solo giorno, a fine di constatare ancora una volta, che essa non può funzionare.

PARLAMENTI ESTERI

BELGIO

(8) **Bruxelles**, 1 - *Camera.* Il Presidente prega il Ministro degli esteri di trasmettere al Governo francese l'espressione delle vive simpatie della Camera, in occasione delle inondazioni che hanno prodotto in Francia. (*Appr. unanimi*).

Il Ministro degli esteri dice che il Re ha già espresso la pare sincera che prende al disastro che colpisce la Francia.

Vanderveide, socialista, che ritorna da Parigi, dice che ha potuto rendersi conto degli effetti spaventosi della inondazioni. Egli propone di votare un credito di 25.000 franchi per soccorrere le vittime.

Il Presidente del Consiglio dichiara che il Governo non mancherà di proporre alla Camera il voto di un soccorso che esprimerà la simpatia del Belgio per i vicini di Francia.

Parecchi deputati interpellano sulle misure che il Governo conta di prendere in seguito all'approvazione della riforma doganale da parte della Camera francese.

La Camera approva un ordine del giorno che invita il Governo a far pratiche in proposito presso il Governo fran-cese.

(8) **Bruxelles**, 1 - *Senato.* Il Presidente del Senato ed il Ministro degli esteri fanno dichiarazioni identiche a quelle che sono state fatte alla Camera.

FRANCIA

(8) **Parigi**, 1. — *Camera dei Deputati* — 91 approva il bilancio delle ferrovie dello Stato.

×

(8) **Parigi**, 1 — *Senato* — 81 approvano gli articoli dal 28 al 35 della legge sulle pensioni operaie contenenti disposizioni transitorie.

Il Senato stabilisce a tre mesi il termine per la applicazione della legge, e rinvia alla Commissione vari articoli relativi ai fittavoli, ai mezzadri, ai contadini ed ai piccoli proprietari.

Si approva una mozione che esprime fiducia al Governo per prendere le misure necessarie a soccorrere le vittime dell'inondazione.

ELEZIONI INGLESI.

(8) **Londra**, 1. — Nella circoscrizione di Mid-Derbyshire è stato eletto il candidato del partito del lavoro.

Mancano ancora da eleggersi 6 deputati, di cui 5 vennero eletti nella corrente settimana, ed uno (Orkney and Shetland) nella settimana prossimun. Tutti i sei collegi, nella precedente legislatura, erano rappresentati da unionisti.

(8) **Londra**, 1. I liberali hanno guadagnato il seggio di Wick (Scozia.

Due partigiani di O' Brien sono stati eletti oggi in Irlanda, secondo i partigiani di Redmond.

Sono eletti finora 271 unionisti, 273 liberali, 41 del partito del lavoro e 82 nazionalisti, composti otto partigiani di O'Brien o nazionalisti indipendenti.

Le previsioni.

(8) **Londra**, 1 — La questione che fa seguito ai risultati delle elezioni legislative agita i circoli politici, quale di conoscere se il Primo Ministro P. Asquith, seguirà i consigli dei radicali, i quali non vorrebbero accettare alcuna transazione circa l'abolizione del diritto di veto della Camera dei Lordi: oppure se il Primo Ministro sceglierà la via indicata dai moderati, la quale condurrebbe ad una riforma della Camera dei Lordi, che sarebbe accettata dagli unionisti e dalla stessa maggioranza dei Lordi.

Se la politica suggerita dai radicali avesse la preferenza, se verrebbe fuori una situazione difficile.

(8) **Londra**, 1 — Si ha motivo di credere che dopo l'approvazione da parte del Parlamento dell'indirizzo di risposta al discorso del trono e prima della presentazione del nuovo bilancio sarà presentato alla Camera dei Comuni un ordine del giorno per affermare il privilegio della Camera stessa di stabilire le misure finanziarie che crede opportune e per dichiarare che bisogna modificare i rapporti tra le due Camere.

Si crede che questo ordine del giorno non avrà discussione. Esso soddisferà i liberali, i quali stimano che la questione della Camera dei Lordi sia risolta prima della presentazione del bilancio e consoliderà le forze, sulle quali il Governo si appoggia.

Il nuovo Gabinetto greco.

(8) **Atene**, 1. — Il Presidente del Consiglio, Dragoumis, ha assunto definitivamente il portafoglio delle Finanze e *Vinizelos* dell'interno.

I nuovi Ministri hanno prestato giuramento nelle mani del Re ad eccezione del Ministro della giustizia.

Si ignora ancora se il nuovo Gabinetto si presenterà immediatamente dinanzi al Parlamento oppure tra qualche giorno. In ogni caso la Camera sarà convocata fra breve in sessione straordinaria.

Le dichiarazioni del Pres. del Consiglio.

(8) **Atene**, 1. — Il Presidente del Consiglio, Dragoumis, ha fatto, le seguenti dichiarazioni:

Il consiglio tenuto al Palazzo reale ha potuto eliminare le difficoltà di forma risultanti dall'articolo 107 della Costituzione. Il quale costituiva un semplice ostacolo procedurale per la revisione della Costituzione. Coloro che chiedono la revisione stessa vogliono soltanto l'abolizione di questa clausola speciale e non dell'intera Costituzione, la quale resta sempre in vigore.

Siamo lieti di aver potuto convincere il Re che egli è fuori da qualsiasi responsabilità anche morale nell'uniformarsi al consiglio datogli dagli uomini politici del paese. Tutta la responsabilità incombe sui capi partito, i quali, riuniti attorno al Trono, hanno consigliato coraggiosamente ciò che essi credevano loro dovere per salvare gli interessi del paese. Dietro i capi politici si trova tutto il popolo.

Oggi la questione se la Lega militare si scioglierà dopo la promulgazione del Messaggio reale convocante l' assemblea nazionale, Dragoumis ha detto:

Le assicurazioni date a questo proposito dai capi dei due grandi partiti politici sono state formali e categoriche: esse erano basate su cognizioni precise della situazione. Non ho alcun dubbio a tale proposito. La Lega militare considererà il Messaggio del Re che convocherà l'assemblea nazionale come un atto che mette fine al mandato che essa si assunse il 28 agosto nel campo di Goudi.

La Spagna nel Marocco.

(8) **Madrid**, 1 — Il Ministro degli esteri ha ricevuto gli Ambasciatori marocchini.

Il colloquio si è aggirato specialmente sulla questione del Rift, sulla costruzione di una strada nei dintorni di Ceuta e sul pagamento delle indennità, specialmente di quelle derivanti dai fatti di Casablanca.

Il Ministro e gli Ambasciatori marocchini si sono pure intrattenuti circa le basi di un nuovo accordo che riguardi specialmente la questione degli interessi reciproci della Spagna e del Marocco nel Rift.

(8) **Melilla**, 2 — Una Commissione, accompagnata dal Maestro El Lazo e composta di 41 amarì della tribù degli Ulad Setout, dei Beni Burasi, dei Beni Bnifrour, si è presentata oggi al Palazzo di Città.

Tali tribù non avevano ancora fatto atto di sottomissione e avevano preso parte alla campagna alla testa dell'*harka*. I membri della Commissione erano tutti ben vestiti e sembrano essere personaggi notevoli.

Sono giunti a Melilla ieri sera e hanno lasciato le armi al corpo di guardia della porta principale. Essi vengono a chiedere la pace.

(8) **Madrid**, 1(Notizie ufficiali da Melilla annunziano che gli indigeni hanno attaccato presso Sidi Amar-ben-Karrich un campo di un reparto e che alcuni soldati che facevano una ricognizione. Il caporale ed un soldato sono rimasti feriti.

Il mercato mondiale della lana nel 1909.

La lana, come la maggior parte delle materie prime, ha molto risentito gli effetti della crisi del 1907, tanto che dal novembre di quell'anno fino al giugno successivo, i prezzi si tennero al disotto di quelli del 1906, nella misura del 25 al 50 0[0. Durante il 2° semestre del 1908 si ebbe invece un continuo rialzo, che non fu però sufficiente a ricondurre i prezzi al livello raggiunto nell' anno precedente.

Nel 1909 però il mercato fu molto attivo.

In Francia le importazioni ascesero a 560 milioni, con un aumento di 144,650,000 nel 1908, e le esportazioni salirono a 258 milioni con un aumento di 55 milioni.

Anche in Inghilterra le importazioni superarono di 11 st. 3,500,000, cioè del 13 0[0, quelle del 1908.

E' notevole la diminuita esportazione dall'Australia, in contraddizione con l'aumento di produzione accennato precedentemente, poichè essa è da ricercarsi della crisi del 1903.

Allora, in causa della malattie e della siccità, il bestiame disponibile scese a 73 milioni di capi, mentre nel 1892 era di 120 milioni ed ora è di 110 milioni.

In fatto la produzione della lana in Australia aumenta ogni anno di circa 20 milioni di chilogrammi.

Anche dal Capo, malgrado la produzione sia pure in progresso, la importazione fu inferiore che nel 1908.

Questa contraddizione si spiega con due circostanze d'indole eccezionale e transitoria: la prima, che nel 1907 vi furono delle esportazioni, che avrebbero dovuto effettuarsi l'anno scorso, e la seconda che, a causa dell'anticipata tosatura, molte esportazioni che si attendevano verificate nel 1909, vennero fatte nel 1908.

* * *

Gli arrivi dal Plata e dall'Uruguay si mantennero stazionari. Ma il fatto che la diminuzione verificatasi prima del 1907 si è arrestata, lascia presumere che la produzione in quei due paesi sia in aumento.

Per l'avvenire, però, bisognerà tener calcolo che l'allevamento dei montoni sul Plata sta subendo una trasformazione, le cui conseguenze sono dubbie, sia per la quantità che per la qualità della lana. Già si prevede una diminuzione prossima di 70,000 balle.

Per le due ultime stagioni, la produzione dei tre paesi maggiormente lanifieri è stata la seguente:

	1907-908 Balle	1908-909 Balle
Australia	2,057,331	2,288,000
Capo	276,000	280,000
Plata	511,000	595,700
Totale	2,844,331	3,263,700

Valutando la produzione di questi tre paesi in 1469 milioni di libbre inglesi di lana greggia ed ammettendo che la produzione degli altri paesi sia rimasta invariata, la produzione complessiva mondiale della lana nel biennio 1908-909 risulta di libbre inglesi 2362 milioni nel 1905 con un aumento su quest'ultimo anno del 9 e 1[2 per mille.

* * *

I prezzi hanno superato in Australia del 25 e fino del 39 0[0 quelli dell'apertura della vendita del 1906.

Un aumento nella quantità e nei prezzi si è pure verificato nella Nuova Zelanda, ove le esportazioni del 1° semestre 1909 sono state superiori al 1° semestre 1908 di 640,000 sterline e i prezzi, senza raggiungere le cifre del 1907, sono molto più favorevoli di quelli del 1908.

Anche sul mercato russo è segnalato un aumento di prezzi. A Rostow, centro del commercio delle lane dei Cosacchi del Don, la quantità è in diminuzione ma, in compenso, le qualità sono buonissime e l'aumento dei prezzi in paragone del 1908 varia dal 20 al 30 0[0.

Il prezzo medio delle merinos da 9 rubli e 25 il pood nel 1908, è salito a 11 rubli e 50 nel 1909.

Concludendo, l'industria della lana nel 1908 ha risentito in tutti i rami le conseguenze del sensibile e prolungato deprezzamento della materia prima; ma il 1909 ha presentato una situazione assai più favorevole, e per la lana, come per molti altri prodotti, ha riparato, almeno in parte, i danni cagionati dalla crisi del 1907.

Per una statua.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 1, ore 18. — Un altro atto della tragicommedia sollevata dalla *Nicobide* si è svolto oggi.

Al Castello Sforzesco, e precisamente nella saletta del disegno di Luca Beltrami, attigua alla sala del Tesoro, ove fu ricoverata la famosa statua, convennero alle 14: l'uff. giudiz. Sannini, incaricato dall'esecuzione della sentenza del Tribunale di Roma che ordinò il sequestro: il sequestratario Sindaco Nathan coadiuvato dagli avv. Pascelli di Roma e Cattani di Milano e dal cav. Sottile, direttore dei Musei capitolini: l'avv. Zanetti, legale della Banca Commerciale Italiana: il segretario Luca Beltrami, depositario della statua; il Sindaco di Milano avv. Gabba cogli assessori avv. Morpurgo, Mojana e Agnesi.

Circa 200 persone — studenti, giornalisti ed avvocati — erano tenute a distanza dagli agenti di P. S.

Il Sindaco di Roma cominciò dal protestare contro la sentenza pronunciata ieri dal Tribunale di Milano, e già in comunicata stamane, colla quale gli si impedì di venire innanzi, quale sequestratario, al possesso della statua, malgrado la sentenza esecutiva del Tribunale di Roma. Inutile poi nel chiedere la consegna immediata.

L'avv. Zanetti, legale della Banca, si oppose richiamandosi al ricorso sui quale deve deliberare domani il Tribunale di Roma.

Il Sindaco di Milano, rispondendo che il Comune di Milano sia terzo nella questione, dichiarò di non poter acconsentire alla domanda del Sindaco di Roma.

Il sen. Beltrami, dichiarò a sua volta di non potere, quale depositario, aderire alla consegna.

A questo punto, l'inciere Zannini, constatato che gli si rifiuta la chiave per aprire la porta della sala ove trovasi la statua richiede un fabbro per procedere all'apertura forzata.

Assistito dal custode, il fabbro scassinò la porta. Così tutte le parti in causa entrarono nella sala ov'è racchiusa la Niobide.

Quivi si procedette alla redazione del verbale, che fu firmato dall'Ufficiale giudiziario e dal Sindaco di Roma. Gli altri hanno dichiarato di non poter firmare.

(8) **Milano**, 1, ore 24 — Grande animazione stasera in Corso comunale per la nota interpellanza del cons. Bellotti in merito al sequestro della *Niobide*.

Alle 20 la seduta, 12 cons. Ferrari stigmatizzò il contegno tenuto ieri dagli studenti.

Quindi il cons. Bellotti svolse la sua interpellanza. Riassunte le fasi della vertenza, affermò che la decisione del Tribunale di Roma suona ingiuria alla dignità di Milano.

Conclude dichiarando che se si può perdonare al giudice emanatore della sentenza, si sa in dirito e il dovere di protestare contro i continuatori dell'offesa a Milano.

Il cons. Sinigaglia osservò che il Municipio di Milano entrò in una questione che non riguardava, lasciando deporre in locali propri una statua che si sapeva dover essere sequestrata.

Anche il cons. Mario espresse il parere che il Municipio non doveva dare ricetto ad una statua sotto sequestro. Biasimò poi l'Autorità di P. S. che non prese le necessarie misure ad evitare lo sfregio inflitto ad un ospite, mentre assicurati al primo magistrato della prima città d'Italia.

Il Sindaco Gabba, riassunta brevemente la questione, premesso che il Sindaco di Roma ebbe parole di stima per l'improntitudine degli studenti, lesse il telegramma inviato dal Consiglio com. di Milano a quello di Roma e la risposta avuta.

Narrò quindi di essersi recato nel pomeriggio dal Sindaco Nathan, in partenza per Roma, per salutarlo e porgergli nuovamente le scuse per la incresciuta sgnarra di ieri. Il Sindaco Nathan non c'era: prima di partire, però, egli inviò al Sindaco Gabba un telegramma del seguente tenore:

« Dolente di non aver potuto, per l'improvvisa partenza, attenermi di persona tutto il mio gradimento per le cortesie di cui fui fatto segno da parte del primo magistrato di Milano e dei suoi egregi colleghi, prego Lei, signor Sindaco, ad accogliere, in nome di Roma, i sentimenti di fraterno affetto, che s'ispirano a quegli ideali di progresso e di patriottismo che uniscono le due città sorelle. »

Il cons. Rongier presentò quindi un ordine del giorno, col quale il Consiglio, affermando che Milano non è seconda ad alcun'altra città in fatto d'arte, lavia un minuto al Consiglio comunale di Roma.

Un altro ordine del giorno, presentato dal consigliere on. Turati, deplora il contegno tenuto dagli studenti.

Il Sindaco Gabba propose poi la votazione del seguente telegramma:

« Il Consiglio comunale di Milano, riconfermando l'odierno telegramma della Giunta, esprime al Consiglio comunale di Roma i sensi di inalterabile fratellanza e di devoto filiale affetto all'eterna città. »

Il telegramma fu approvato all'unanimità. Idue ordini del giorno vennero ritirati.

ARMI ED ARMATI

Le esercitazioni di tiro nella flotta inglese.

(8) **Londra**, 1. — Il Times pubblicava sotto forma di « Blue Book » il rapporto sui tiri di artiglieria effettuati dalla flotta inglese nel 1909.

Da esso risulta che si tirò presso parte 116 navi ed i proiettili che colpirono il bersaglio furono 5108, cioè una quota del 54,1 per cento sul totale dei colpi sparati, ben inteso, colle grosse artiglierie.

La scuola del 1908 era del 53,3 per cento e quella del 1907 soltanto del 42,7 per cento.

Lo squadre che hanno ottenuto i maggiori punti sono: quella della Clina che è prima; quella prima; la terza divisione dell' « Home Fleet » seconda; la seconda divisione dell' « Home Fleet » terza; e la flotta dell'Atlantico quarta.

La prima divisione dell' « Home Fleet » in questa comprende tutti i nuovi « Dreadnoughts » è stata classificata soltanto sesta.

Nella flotta francese.

(8) **Tolone**, 1. — La Prefettura marittima comunica una nota ufficiale in cui si annuncia che la torpediniera « 192 » (vedi *Popolo Romano* del 29 gennaio) è completamente perduta e che è stato deciso il suo definitivo abbandono.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 1. contiene:

Ordine del giorno della Camera per la seduta del 10 febbraio 1910.

Reg. e R. D. che proroga fino al 30 giugno 1910 le disposizioni concernenti le indennità di missione ai corrispondenti ai funzionari dello Stato che prestano servizio nei Comuni colpiti dal terremoto.

R. D. riguardante le attribuzioni del Sottosegretario di Stato e del Segretariato generale della Min. della Marina.

R. D. che approva le assegnazioni provvisorie ai corrispondenti ai Comuni di Messina e di Palermo per l'anno 1909.

R. D. (serie supplementare) che istituisce in Pavia un Collegio di probiviri per le industrie metallurgiche.

R. D. che erige in Ente morale ed approva lo statuto della Federazione nazionale fra le Associazioni del reddani dalle paste battaglie e dei militari in congedo.

RR. DD. riflettenti erezioni in Ente morale.

Rel. e RR. DD. per la proroga di poteri del RR. Commiss. straord. di Patti (Messina) e Tocco Casauria (Chieti).

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. della Guerra.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 10 al 16 gennaio 1909.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 1. *(Bargonti)* — Ieri la maestrina Anna Avallone, causa dispiaceri intimi, tentava suicidarsi ingoiando del fosforo e dello pastiglie di chinino; condotta all'Ospedale versa in fin di vita.

— All'ospedale di San Giovanni è morta ieri la cinquantenne Secondina Barra, che giorni addietro era stata ferita dal marito, impunito, a colpi di trincetto.

Italia Centrale.

Bologna, 1 — E' stata appresa qui con vivo compiacimento la nomina a commendatore mauriziano del prof. avv. Luigi d'Apel, deputato provinciale e professore della nostra Università.

Il Ministro Luzzatti, che ha promossa l'onorificenza, ha telefonato ancora al Rettore e all'ufficio servizi per lunghi e cari resi dal d'Apel alla causa delle Bande Popolari e a varie istituzioni economiche e di beneficenza.

Ferrara, 1 — A proposito dei lavori del Comitato inquirente per l'elezione di Comacchio (eletto Marangoni contro Valli) la *Gazzetta Ferrarese*, con molta riserva annunzia che il Comitato stesso si sarebbe pronunciato per l'annullamento dell'elezione stessa.

Ancora una frana a Gubbio.
Il palazzo di Montefeltro devastato.

Gubbio, 1. — Oggi è caduta un'altra enorme frana sullo storico palazzo dei Montefeltro, magnifico edificio del secolo XV. Il tetto è stato sfondato: gli splendidi soffitti del primo piano hanno sofferto danni gravissimi.

Non si lamentano disgrazie.

E' atteso qui l'ing. Viviani, direttore dell'ufficio dei monumenti di Perugia.

Nelle Isole

Messina, 31 — Oggi ebbe luogo nei padiglioni universitari una seduta straordinaria del Consiglio accademico, alla quale presero parte tra gli altri il comm. Rosario Livatino, il Ministero dell'Istruzione, l'ing. Bastiani del Genio Civile, il prof. Gabbi venuto da Roma, il prof. Guzzoni degli Ancarani venuto da Siena, ecc.

Il Consiglio accademico ha deliberato, accogliendo le proposte del Ministero di procedere alla costruzione dell'Università nel vecchio palazzo universitario ingrandito, di costruire i nuovi istituti biologici nella piazza XX Settembre presso l'Orto botanico e di costruire le cliniche e gli istituti anatomici presso il nuovo ospedale che viene costruito dal Comitato di Torino.

Così la nuova Università sarà tra breve un fatto compiuto ed è opportuno che di questa seduta storica se ne abbia notizia la gioventù studiosa.

Intanto gli iscritti alla sola Facoltà giuridica sono centosettanta.

Italia Meridionale

Taranto, 1. — La nave « Piemonte » ha eseguito prove, al largo, nel Mar Piccolo. Si afferma che partirà nel marzo pel Benadir col nuovo Governatore, sen. Carlo Martino, e col nuovo comandante delle truppe, col. Trombi.

Provincia Romana

Albano Laziale, 1. — Il dottor Giamma, ria Oreste, medico condotto della nostra città, ha fatto domanda al municipio per potere impartire delle nozioni popolari d'igiene agli alunni delle scuole elementari e serali. La lodevole iniziativa non potrà che incontrare, col favore del pubblico, l'approvazione ed il plauso del Sindaco e della Giunta.

Civitavecchia, 1. — Anche a Monte Romano (Circondario di Civitavecchia) si sono avute agitazioni agrarie per gli eterni « usi civici ».

Circa 300 contadini occuparono una vasta proprietà dell'Ospedale di S. Spirito e, malgrado ripetuti inviti, non intendono sgombrare.

Si è recato sul luogo per tentare di ristabilire la calma il tenente dei carabinieri di Corneto, con parecchi militi e un funzionario di P. S.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri commercio ferrovie	carbone	ieri	pros.
—	31				
Genova	gennaio	1774	529	104	126
Venezia	»	355	81	68	400
Savona	»	450	317	20	360
Livorno	»	250	134	24	340
Spezia	»	88	48	5	100

Drammi di terra e di mare

Una barca capovolta.

Ancona, 1, ore 19 — Il vapore postale *Wilhama*, che fa servizio da Ancona a Fiume, stasera, entrando in porto, urtò in mare una imbarcazione con tre marinai, per la pesca di bordo.

Disgraziatamente la corda cui era assicurata l'imbarcazione s'impigliò nell'elica del bastimento. Questa, urtando violentemente, capovolse la barca. Due dei marinai si salvarono a nuoto: il terzo annegò miseramente.

Grave infortunio sul lavoro.

(8) **Primero (Colorado),** 1. — L'esplosione avvenuta iersera nel tunnel principale della miniera della *Colorado Iron and Fuel Company* ha seppolto più di cento operai per la maggiore parte slavi e ungheresi. Si crede che tutti siano morti.

Ottantasove cadaveri estratti sono stati trovati in fondo ad un pozzo, si crede che le vittime si siano gettate laggiù per evitare di essere soffocate.

Scienze e Lettere

Bjornson aggravato.

(8) **Parigi,** 1. La salute di Bjornstierne Bjornson si è aggravata da qualche giorno. Un figlio dello scrittore, richiamato a Parigi, è arrivato ieri e rimane al capezzale di suo padre.

I medici si sono riuniti a consulto stamane, ma non hanno pubblicato alcun bollettino.

(8) **Dresda,** 1. — E' morto il poeta Otto Julius Bierbaum.

Piene ed inondazioni in Francia

LA SERIE SI ABBASSA.

(8) **Parigi,** 1 — Si ritiene che oggi la Senna avrà una nuova diminuzione di trenta o quaranta centimetri a Parigi.

L'acqua ad Alfortville si è abbassata di un metro e dieci centimetri, ma da quattro ore rimane stazionaria.

Nei dintorni una diecina di piccole costruzioni sono crollate rimanendo pericolosamente diroccate.

(8) **Parigi,** 1. L'altezza della Senna al ponte di Austerlitz alle 3 di stamane era di m. 7,53.

L'abbassamento totale è di m. 0,98.

Nell'XI circondario non vi è più acqua nelle vie.

La circolazione del tram Louvre-Vincenne è ristabilita nella Rue de Fauburg Saint-Antoine.

Il ponti di Austerlitz è completamente asciutto. La stazione merci di Ivry è quasi completamente sgombrata tra il quai de Tolbiac e le fortificazioni.

La circolazione dei pedoni è ristabilita sul quai d'Orsay tra il ponte Alessandro III e la piazza della Concordia.

Una frana è avvenuta nel quartiere di Reuilly in una canalizzazione elettrica in costruzione.

L'abbassamento continua nello Yonne a Sens e nell'Alta Senna a Bry.

La Senna a Melun, la Marna a Chalifert, il Lotag a Passe continuano a decrescere.

A mezzogiorno di oggi il mastercilla il livello dell'acqua era di m. 7,80, al ponte della Tournelle alle 8 del mattino era di m. 7,62.

L'abbassamento totale è di m. 1,02.

La Marna a Chalifert è diminuita di metri 1,22.

La Senna a Bray di 0,55 ed a Montereau di 0,59.

La Rue Louis Blanc a Courbevoie, che è lunga circa un chilometro, si sprofonda in parecchi punti. Due case crollarono e non si hanno a deplorare accidenti di persone.

(8) **Parigi,** 1. — Nel pomeriggio è sono stati ristabiliti alla circolazione i quai della riva sinistra, cioè i *quais* Saint Michel, Montebello, Tournelle, Saint Bernhard.

A Neuilly Plaisance le acque si sono ritirate, ma gli abitanti non hanno potuto rimanere nelle case rioccupate a causa del fango che ricopre i luoghi inondati. Numerose famiglie sono completamente rovinate. Parecchi centinaia di persone sono ricoverate nell'ospedale o nel Municipio.

A Clichy tutte le vie furono inondate e l'acqua raggiunse persino un metro ed ottanta. Oggi molte vie sono ancora sommerse. Merce le misure prese il presso del ponte non è aumentato.

A Ivry sur Seine la situazione è grave: e occorrevano molti mesi prima che i lavori siano ripresi nella maggior parte delle case danneggiate. Migliaia di operai rimarranno frattanto disoccupati. Gli abitanti hanno cominciato a pulire e a disinfettare le case. Parecchie case minacciano di crollare. Se sarà necessario le autorità le faranno demolire.

I danni sono pure enormi a Vitry sur Seine ed a Port-Langlais: nel Municipio si prendono misure di urgenza per soccorrere gli abitanti.

Gondoglianze ed offerta

Milano, 1, ore 24. Il Consiglio comunale, su proposta della Giunta, ha deliberato un sussidio di L. 20,000 per gli inondati di Francia.

(8) **Londra,** 1 — La sottoscrizione del Lord Mayor per gli inondati di Francia ha raggiunto finora quindicimila sterline.

Si notano fra i sottoscrittori il Duca di Connaught, che ha sborsato 5000 fr., la Banca Rotschild di Londra, la Casa Werner, Beit and Co. e la Casa Schoeseder, che hanno sottoscritto ciascuna per 25,000 franchi. Il barone Schroeder ha versato come suo contributo personale 10 mila franchi.

Dare i nomi di tutti i sottoscrittori equivarrebbe a fare una lista delle notabilità della banca, dell'industria, del commercio e della nobiltà della Gran Bretagna.

Il Sindaco di Dover, signor Emden, organizzerà una rappresentazione. Un vaporo, di cui egli è l'armatore, sarà recato dai fanciulli di Dover a beneficio degli inondati.

Oggi avrà luogo al Palace Theatre la *matinée* speciale a favore delle vittime di Cambrai, Valenciennes e Francia, del Lord Mayor di Londra e dei suoi Sceriffi.

(8) **Parigi,** 1 — Il Ministro della Marina ha ricevuto il seguente dispaccio che gli è stato mandato per mezzo dell'addetto navale presso l'Ambasciata d'Italia:

Roma — Gli ufficiali del 1° Granatieri di stanza a Napoli, che collaborarono coi colleghi di Francia all'opera umanitaria in Calabria e Sicilia, mandano ad essi per mezzo dell'addetto navale un pensiero affettuoso e l'espressione del loro rammarico per non poter collaborare personalmente con essi per ricambiare il concorso generoso da loro ricevuto.

Colonnello *Rostagno.*

L'ambasciatore Bonè de Lapeyrère, Ministro della Marina, ha telegrafato subito all'addetto navale a Roma: - Parigi. A nome della Marina francese voglia ringraziare il colonnello Rostagno e gli ufficiali del primo reggimento granatieri del telegramma che ricorda la collaborazione in Calabria e Sicilia e nel quale hanno così affettuosamente espresso la simpatia che ci ha commosso vivamente.

(8) **Parigi,** 1 — Il Pres. del Cons. Briand, ha ricevuto dalla Deputaz. prov. di Livorno un telegramma di viva condoglianza per le inondazioni di Parigi.

Briand ha risposto telegraficamente, ringraziando a nome del Governo.

Ferrovie dello Stato.

Licitazione privata fra Ditte naz. per forniture di stoppa e pani. Per informazioni utili per presentare le schede scade il 3 febbraio.

Aggiudicazioni.

Postacrie e vasellami in argenteria galvanico per piroscafi, alla Ditta Arthur Krupp, figliale di Milano.

Fogli 60.000 di carta bianca, cent. 50 per 90, a camp. A. alla Soc. Cartiere Meridionali (Litt).

Fogli 40.000 id. 58 per 90 camp. B.

» 40.000 id. 70 per 100 camp. E. alla Ditta Paolo Pigna di Alzano M.

» 60.000 id. 66 per 96, camp. C.

» 1.000 carta rossa 70 per 100 camp. F. alla Cartiere di Magliasino.

» 40.000 carta bianca 66 per 96 camp. D. alla Ditta Binda e C. Milano.

(Daremo domani le altre sede).

TEATRI ed ARTE

Lirica — Sembra che debba veder presto la luce della ribalta un nuovo lavoro del m. italiano Tosti: *Vivette*, che andrà a Londra.

E' intitolato *Vivette* ed è in tre atti. Ne ha scritto il libretto le scrittore inglese F. Romer e le liriche sono del poeta C. Bingham.

Vivette è una spostina che diventa vivandiere per forza. Mentre esce dalla chiesa, ove si accerdote l'ha unita in matrimonio con un giovane che l'amava da molti anni, le annunziano che lo sposo è stato partire subito per la guerra. Per non abbandonarlo Vivette segue il reggimento e si fa vivandiera.

Riesce ad indurre col fascino della sua bellezza l'arcigno generale a lasciar libero il suo sposo e suoi disegni falliscono ed allora ordisce una serie di trame ardite e complicate per ottenere coll'amicizia quello che non consegnì colla persuasione.

La musica, che nel primo atto è gaia e leggiadra, nel secondo acquista risonanze guerresche con un finale audace alla Sonza.

Il successo sito, secondo parere dei competenti avrebbe tutto l'impeto di passione e la vivacità di colori dell'Algeria, dove si svolge l'ultima scena. Così il *Corriere della Sera.*

Concerto Vecsey. — Il concerto dato ieri nella sala dell'Accademia di Santa Cecilia da Franz von Vecsey, costituì un nuovo, grandissimo trionfo per il celebre violinista.

Amisteva un pubblico affollatissimo, che, come nei precedenti concerti, fece al Vecsey accoglienze entusiastiche.

Il grande artista, forse il maggiore tra i violinisti viventi, stupì l'uditorio per le eccezionali sue doti di virtuosco e di interprete.

Festeggiatissimo durante tutto lo svolgimento del programma, fu salutato alla fine da una imponente dimostrazione, che si rinnovò caldissima quando il Vecsey, molto cortesemente, ebbe concesso un bravo fuori programma.

Gazzettino Romano. — Il concerto che doveva aver luogo ieri, è stato rimandato a venerdì prossimo alle 15.

Palazzo di Giustizia

Tribunale — VII Sezione penale.

Pres.: cav. Aprile — Giudici: avv. Altobello e Jacuilo — P. M.: avv. Massa — Difesa: avv. Valenti.

Revolverate contro il fratello e la cognata.

I buoni rapporti che aveva per il passato legati i fratelli Franco e Stefano Di Carlo, da Pesoli, muratori, da più tempo erano cessati perchè la moglie di quest'ultimo si era lamentata con il marito della condotta poco riguardosa che teneva a riguardo di lei il cognato.

Fatto sta che Franco, messo fuori di casa per questi motivi, decise di uccidere i suoi parenti e meditò a lungo contro di fratello.

Nel pomeriggio del 26 luglio u. s. costui saputo che Franco e la cognata si trovavano a Villa Umberto I, dove i lavori del giardino pubblico si recò a cercarli: i due coniugi avevano da poco finito di mangiare ed erano in compagnia di tale Umberto Gabrielli, muratore anche lui.

Il Di Carlo Franco si avvicinò piano piano e, giunto a 4 o 5 metri dal gruppo, esplose cinque colpi di revolver, che andarono a vuoto.

Arrestato dalle guardie municipali e cavalle, venne processato per mancato omicidio qualificato, ma poi fu rinviato a giudizio per mancata lesione in danno in danno del fratello, della cognata e del Gabrielli.

Ieri fu condannato a 4 mesi e 18 giorni di reclusione col beneficio della condanna condizionale.

L'investimento tramviario di Albano.

In prossimità di S. Bocco, sul Corso di Albano, nel pomeriggio del 3 luglio dell'anno scorso una vettura tramviaria di servizio tra Genzano e Lanuvio, investì il bambino Ulisse Fosso, che per le ferite riportate moriva quasi all'istante.

Il delegato Trento, che in quei giorni era di servizio in Albano, provvedendo quindi a disordine da parte della folla, ordinò che la vettura tramviaria Genzano-Rocca, che stava per arrivare proprio in Genzano, si fermasse al principio del Corso. Invece il controllore Monesacci fece avanzare le vetture condotte da Giuseppe Zaffestoni e Cesare Varesi. Non lo avesse mai fatto perchè le vetture, giunte in una fitta massicia, ripresarono gravi danni da diventare quasi inservibili.

Il Zaffestoni e il Varesi, feriti, dovettero salvarsi con la fuga, e solo per l'intervento del protore Marri e del delegato Trano la folla potè essere calmata.

Quali autori degli atti vandalici furono riavviati Quali autori degli atti vandalici furono riavviati Quintili e Cariati — Pellizzer — Bassi — Cascelli — Caroselli — Frezzolini — Falena — Calamita — Filipperi — Colonnelli.

— Il Sindaco di Milano ha così risposto all'ordine del giorno votato ieri sera dal Consiglio comunale di Roma:

Pro-Sindaco Tonelli — Roma.

Deploriamo con intera cittadinanza inconsulte manifestazioni offensive vostro primo Magistrato. Secco rampogna vennevi per Milano il nome di Roma. Consiglio comunale si pronuncia stasera.

Gabba, Sindaco — Morpurgo - Ruscoui - Monoxi - Tarlarini - Motana - Baroni-Scroni Ortani - Scherillo - Agrati - Gallone, assessori.

Il ritorno del Sindaco. — Stamane alle 9 col direttissimo di Milano arriva il Sindaco.

Lo accompagnano gli assessori e numerosi amici con una dimostrazione che promettono dignitosa e ordinata. E' da lo augurarmo, specialmente dopo il voto del Consiglio Comunale di Milano, di cuore.

In omaggio al ritorno del Sindaco, sospendiamo per oggi la polemica che riprenderemo domani, mantenendola, come il caso richiede, nelle sfere dell'allegria.

Ballo al G. Hôtel del Quirinale. — Il primo ballo della stagione, che sogliono dare i cortesi propr. stgg. Wirth-Bucher e Durrer è riuscito brillantissimo, sia per l'eletta che si presta moltissimo, sia e più specialmente, per l'animazione dello danze, che si mantenne al più alto diapason dal principio alla fine.

Fra le centinaia di signori e le variate uniformi degli ufficiali, che trovano speciale risalto dallo sfondo fiorito (e che fiori!) del giardino d'inverno, abbiamo stilograto un elenco di nomi, che starebbero bene costituire un'assemblea mista, quello cioè che verrà quando le signore avranno il voto: marchesa e marchesa Del Prete Delmonte, S.E. il barr. de Renzis, conte di Sambuy, signor Visard de Becarmé, conte Bandonin de Boulac e famiglia, comm. Volpi e signora, la signora del generale Badoeu coi suoi invitati m.ra John, milanese Hoverli, conte e contessa Murari-Bra, sig. e signora Schmidtzeck, bar. e baronessa Salvotti, sig.ra Melegari, marchese e march. Gitlia, contessa Ottolenghi-Ungiio, barone e baronessa Solange, bar. de Renzis, miss Isabel Davis, baronessa Marx Haber, sig.ra Marx, sig.na Mazyhofer, barone e baronessa Favn, bar. von Herzberg, sig.ra Maas, contessa S. Solimas, conte e contessa Wolsey, sig. Hoverli, bar. Avv. Palios, principe Pignatelli, d.r Ernesto Kiesmann, d.r A. Vatter, miss H. von Dolzen.

Molti e brillanti gli ufficiali, dei quali ne bloccbiamo alcuni per gruppo: maggiore Gnattieri e signora, tenenti Guglielmetti, Baldovino, Di Sanctis, Ottaviani, Vicedomini Pellegrino, Manni, Giovanetti, Galaschi, Tonini, Mariani, Sambrani ecc.

Dalle sale schiere di giovani e dalle di futuri capitani e generali si spiega facilmente come l'animazione sia rimasta sempre all'altezza dei tempi... dell' ottima orchestrina, suscitata dal piano.

Associaz. Abruzzese « Silvio Spaventa ». — Nelle recenti nomine a Sottosegretari di Stato e consiglieri del Regno, S. E. Giolitti ha avuto una larghissima rappresentanza. Il Presidente effettivo cav. uff. Gaetano Cicerone, inviava perciò telegrammi di congratulazioni a nome dall'Assoc. ai sena.ri Benedetto Croce, Tommaso De Amicis, Giuseppe De Riseis, Filomusi Guelfi e al Sottosegretario di Stato Eugenio Maury rimettova il seguente telegramma:

« Interprete sentimenti rispettoso omaggio componenti Associazione abruzzese « Silvio Spaventa » per nomina V. E. Sottosegretario Stato, onore terra abruzzese, presenta sua residenza, fiduciosa attende opera proficua. Presidente onorario, Indirizzo segretario Interno, Vincenzo Riccio, e consiori tosti eletti Benedetto Croce, Tommaso De Amicis, Giuseppe De Riseis e Francesco Filomusi Guelfi precludo l'augurio d'Abruzzo porge felicitazioni e auguri ».

S. E. rispondeva così:

« Gratissimo, saluto spettabile Società da V. S. Illma interprete degnissima sentimenti ammirevole che non mi è possibile dimostrare interessi mia terra d'adozione. Pregola stg. Presidente perfezionare a nome della Associazione i sensi miei più sinceri stima e gradire V. S. miei affettuosi omaggi ».

Gli altri gentilmente rispondevano:

« Ringrazio commosso saluto Associazione abruzzese che porta nome così venerato. Croce ».

« Particolarmente grato la prego rendersi interprete miei vivissimi sentimi ringraziamenti membri Associazione abruzzese da lei degnamente diretta. De Amicis ».

« Con sommo riconoscento esprimo V. S. Associazione grazie vivissime per cordiale attestazione confermando costante attaccamento noci tutti. De Riseis ».

« Ringrazio dei concoi affettuose congratulazioni augurandomi mia nomina riesca anche utile Abruzzo. Filomusi Guelfi ».

Il Veglionissimo all'Adriano. — Ieri il Re ha firmato il decreto col quale si autorizza l'emissione delle cartelle per la grande lotteria di 250,000 lire a beneficio delle Casse più delle Associazioni federate di Stampa, che si estrarrà fra breve a Roma.

I colleghi del Sindacato dei corrispondenti, che stanno organizzando il Vegliotissimo dei giornalisti fissato per lunedì 7 febbraio all'Adriano, hanno stamane acquistato le prime 10,000 cartelle di questa grandiosa lotteria, e queste cartelle verranno poi distribuite a tutti coloro che prenderanno il biglietto d'ingresso al Vegliotissimo.

Dato che il Vegliono di quest'anno è dedicato alla Fortuna, e dato altresì che la data benigna interverrà alla festa certamente le 800,000 lire di premio, garantite dallo Stato verranno vinte tra coloro che si troveranno lunedì sera all'Adriano.

Durante ardenti inviti, sotto la direzione valida del Ballester stanno lavorando con assiduità per trasformare il teatro in un tempio grandioso da dove la fortuna distribuirà prodigalmente i suoi favori d'oro, argento e rame.

Interverranno al Vegliossimo mattonine, vivaci ed elegantissime maschere: dall'Acquario romano ne scenderanno poi all'Adriano alla mezzanotte tutti gli artisti: prima parti, comparsi, coristi, ballerine e comparse della Compagnia, e la fortunata *Pierie Omnibus* sfilerà insanzi al tempio della Dea.

I premi per le mascherine sono giunti a centinaia.

Notiamo fra questi: un fringhello che vertà consegnato al Comitato del Gran Concorso di S. M. il Re la mattina del 7 febbraio: un anello d'oro e pietre preziose, un'astora d'argento, due quadri artistici in maiolica, un vaso etrusco, un servizio di liquori e l'elenco si chiude con una famiglia e bottiglie di vino, sacchi di zucchero, the, caffè ecc. e potrebbe ancora durare a lungo.

Da Milano sono pervenuti al Comitato cinquecento trevestimenti che verranno distribuiti in duo durante il Vegliouissimo.

Il Vegliouissimo di quest'anno oscurerà la fama degli altri ormai classici Vegliontissimi che i colleghi del Sindacato ci hanno organizzato sotto tutti i lunedì di Carnevale organizzare.

I negozianti formai — L'Asso. tra i negozianti formai di Roma e Provincia ci prega di pubblicare il seguente avviso, che siamo lieti di distribuire a tutta la clientela. Ecco l'avviso:

La legge dell'abolizione del lavoro notturno e quella del riposo settimanale confinarono l'industria della panificazione in limiti così angusti da ostacolarne gravemente il normale svolgimento.

I negozianti formai sulla fiuora lasciarono intentato per risparmiare al pubblico le segre conseguenze della legge suddetta, sia lavorando nelle ore proibite sia ritardando oltre il mezzogiorno la vendita nella domenica.

Siffatte infrazioni alle leggi provocarono l'intervento della forza pubblica quando i negozianti frequentemente e continue ed oscene contravvenzioni e siccome l'opera delle autorità accenna ad aumentare e ad intensificarsi, così l'Associazione de' negozianti formai ha deliberato senza ulteriori riguardi di uniformarsi completamente agli obblighi dalle leggi imposti.

Quindi da ora innanzi il lavoro di produzione dovrà essere iniziato non prima delle 4 e nella domenica la vendita avrà principio alle 7 per cessare alle 12 precise. Come conseguenza immediata di tale assetto ogni pane più possibile fornire nelle prime ore del mattino pane fresco e ben condizionato e nella domenica per la ristrettezza nell'orario di vendita si dovrà ridurre di molto la produzione.

Si avverte pertanto la clientela di acquistare il giorno innanzi la quantità di pane occorrente pel mattino appresso e nella domenica di provvedersi per tempo e in quantità maggiore il pane necessario per la domenica.

Stiamo arrivati a questo, che si finirà per non potere più avere al mattino pane fresco e che in domenica si finirà per digiunare!

(Bella legge... sociale quella del lavoro diurno, notturno, per tutti e non che il pubblico, che ne vede e ne subisce gli effetti — senza parlare del danno che risente l'industria, non manderà certamente delle benedizioni al deputato e formato on. Berlesi, che l'ha provocata e ai suoi coadiutori).

Il ballo all' Ass. commerciale: — Grande lieta riunione da grande ballo nella sede sociale all'Assoc. commerciale; i biglietti sono quasi esauriti e stamane si chiude la distribuzione: si prevede una festa magnifica: le sale sono state addobbate con molto gusto: per nel locale del « restaurant » è stato ridotto il giardino, abbellendolo con una illuminazione fantastica; vi sarà pure una lotteria riservata alle signore con doni di grande valore.

Per gl'inondati di Francia — Ad iniziativa del conte di San Martino e del comm. Enea Cavalieri ieri si è costituito il Comitato romano di soccorso ai danneggiati dalle inondazioni francesi.

Sono stati nominati presidente e vice-pres. i due promotori.

Pauperismo e beneficenza. — A cura della sezione *Lacore* del « Consiglio Nazionale delle donne italiane » è stato promosso un corso di lezioni sul pauperismo e ricerca dei migliori metodi di assistenza.

Tale corso sarà iniziato dall'on. Calisse con una esposizione generale dei concetti della beneficenza; le successive lezioni avranno luogo tre volte la settimana, ogni lezione sarà dedicata alla esposizione di quello che esiste in Italia ed all'estero di più caratteristico in fatto di opere di beneficenza e di istituzioni di utilità pubblica (assicurazioni, cooperative, banche popolari ecc.).

Il martedì ed il sabato avranno luogo le lezioni intese a illustrare e discutere il sistema attuale, coll'esame del progetto di riforma della beneficenza pubblica, e lo studio scientifico dei vari aspetti del problema.

Il valore degli scienziati che hanno accettato di tenere tale corso, lascia facilmente sperare che l'ardua problema sarà approfondito e corredato di forte e larga documentazione.

La prima lezione avrà luogo il 12 febbraio, alle 11 ant.: le lezioni successive, come si è detto, il sabato, il martedì ed il giovedì alla stessa ora. Prima della lezione, gli intervenuti discuteranno sul soggetto della lezione precedente, e faranno le loro osservazioni in proposito.

Le tessere di ammissione si ritirano alla sede del corso, piazza Nicosia 55, contro l'offerta di L. 10 mensili per l'intiero corso, ovvero per ogni conferenza.

Conferenze. — Ad iniziativa del Patronato scolastico « Giosuè Carducci » ebbe luogo nei locali della scuola comunale Vittorio Emanuele II, in via dei Sabelli l'inaugurazione del ciclo di conferenze educative popolari.

Presentata con elevate parole del prof. Gaoli, la prof. Guglielmina Ronconi espose ed illustrò con eloquenza il programma educativo che verrà svolto nel corso di conferenze.

Con felice scordio ella si rivolse alle madri ed alle maestre chiamandole le due grandi educatrici dell'adolescenza del popolo, e dimostrò come l'opera difficilissima dell'insegnante riesca pressochè sterile e vana qualora non abbia nelle famiglie una valida e costante cooperazione.

Terminò quindi lamentando ,al lavoro umano precipuo lattore di civiltà. (Di che veramente si sapeva).

Del resto, la conferenza fu seguita con molta attenzione e applaudita e molti furono i saluti avuti dall'oratore, il prof. Sergi e l'ass. Casi, quindi di cronaca saranno molte maestre, la prof. Rosetti di cronaca saranno molte maestre, la prof. Rosetti ripeta gentilmente la conferenza ad un secondo uditorio.

Nel seguirono del resto anche questo ciclo di conferenze popolari femminili, per formarsi un'idea esatta dei criteri direttivi cui sono ispirate.

— Il prof. Giuseppe Badaloni terrà una conferenza per signore, oggi alle ore 3 precise, nella scuola per le signorine infermiere in via S. Susanna. Domani 6 ed sono: « Le attinenze di studio e i danni alla salute ». (Con proiezioni).

— Promossa dall'Ass. « Per la donna » sabato 5 corr. alle ore 3 nella sala della Società Salvatore Farina terrà una conferenza su « Eva in casa e fuori ».

I biglietti costano L. 2 e sono venditi presso l'Ass. per il mov. femminili unti i giorni e alla sede dell'Ass. « Per la donna » nei giorni di martedì e giovedì dalle 5 alle 7.

Collegio Romano. — Domani alle 15 nell'aula Magna del Collegio Romano terrà conferenza della Società per l'istruzione della donna

Il prof. Piero Giacosa parlerà sul tema: I fattori chimici della evoluzione.

La piena del Tevere. — Causa la continua pioggia le acque del Tevere ieri mattina straripavano, e nel pomeriggio km. 24 di via Magliana l'acqua raggiungeva i 50 centimetri.

Il direttore della Polizia urbana inviò un carro per il passaggio dei pedoni.

Circolo Militare — La Direzione ha stabilito di trasformare il ballo dell'ultimo giorno di Carnevale in ballo di beneficenza a pro dei danneggiati Fratelli di Francia.

Al sentimento gentile di doverosa gratitudine che ispira la nobile iniziativa corrispondono ramente le classi popolari di tutti coloro che dell'opera generosa dei Fratelli francesi conservano grata e riconoscente memoria.

Domani, 16 avrà luogo una « bal d'enfants ».

Possono intervenirvi solo i figli dei soci strettamente iscritti nelle tessere; quei soci che non avessero ritirata la propria tessera non in tempo a richiederla alla segreteria del Circolo.

I vincitori della tombola. — Ieri, alla Direzione del Lotto, si è riunita la Commissione di vigilanza, la quale, assistita dal segretario del Prefetto, cav. Vono e da due agenti, ha aperto le urne e dopo aver estratto le matrici e ha proceduto allo accertamento dei tre premi che sono stati così assegnati:

1° premio di L. 100,000 vinto da Giuseppe Borelli, portinaio della casa a Borgo S. Antonio Abate 149, in Napoli, con la cartella 17 del registro 1793;

2° premio di L. 25,000 vinto da Luigi Corini di Giulianova (Teramo) con la cartella 1 del registro n. 6795.

3° premio di L. 15,000 vinto da Emanuele Fanini, segretario del Comune di Acquasanta (Ascoli-Piceno).

La Commissione stessa prosegue la verifica delle 417 cartelle che concorrono al premio di L. 50,000 e di quelle 917 che concorrono al premio di consolazione di L. 10,000.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-24

Un doloroso suicidio. — Ieri sera, alla 20,30, nella sua abitazione, in via Boiziana 93, il giovane (17 anni) Mario Scampini, figlio al nostro ottimo amico il generale Giorgio, attualmente comandante di brigata a Venezia, si toglieva la vita con una rivoltella al cuore.

Figurarsi quale strazio per suo padre e per la famiglia!

La causa? Pare che il giovane Mario avesse poco prima un diverbio nella famiglia stessa, ma questa non può essere che la causa immediata, giacchè altri dispiaceri il povero aveva sopportati: la causa mediata invece è che l'infelice aveva sofferta da tempo una malattia che gli aveva paralizzato gli arti inferiori e questo difetto fisico, che lo lasciava in stato d'inferiorità verso i suoi coetanei gli torturava la giovane coscienza, tanto più che era di animo sensibilissimo.

Fu subito telegrafato a Venezia allo sventurato padre, cui mandiamo le più affettuose condoglianze.

Il generale Giorgio Scampini è figlio, come è noto, dell'illustre pittore romano Roberto Scampini, morto due o tre anni or sono.

Suicidio — Il comandante la stazione dei carabinieri di porta del Popolo, veniva informato alle 10 di ieri mattina che poco prima uno sconosciuto si era suicidato con un colpo di rivoltella alla tempia destra vicino al porto fluviale al Lungotevere Flaminio.

Il commissario delle disposizioni per il pia atto namente del cadavere che è quello di un uomo apparentemente sulla sessantina, vestito di un paletot nero, con cappello floscio.

Indarno il suicida non venne rinvenuta alcuna carta che riuscisse a identificarlo, nè sulla biancheria alcuna cifra atta a dare qualche indizio.

Si era subito pensato che il suicida fosse tal Emilio Razzoli, da Prato, segretario all'Intendenza di finanza di Siena, il quale si era di la partito con proposito di suicidarsi, ma sembra che sia da escludersi tale ipotesi.

Dopo qualche ora il pretore del III mandamento fece trasportare il cadavere a S. Bartolomeo all'Isola, dove resta esposto per il riconoscimento.

Le sorprese del giuoco. — Ieri, verso mezzogiorno, al 2° piano, agisce da due anni una bisca tenuta da Edoardo Palazzesi, che fu già vinicultore a Velletri un anno fa, ciò che indusse il Palazzesi a raddoppiare... la porta, munendola di forti catenacci.

Se non che la polizia trovò modo di penetrare nella casa.

Infatti, giorni fa, il delegato Angelucci da poco tempo si presentò in veste di giuocatore, fu subito ammesso e vi si recò ogni sera puntualmente senza far trapelare nulla.

Iersera, alle 18.30, il commissario di Campo Marzio cav. Williamo, i delegati Gallo e Buiti, con una scorta di agenti si avviarono nella magione del Palazzesi.

L'arrivo della polizia fu segnalato dallo squillo di un campanello d'allarme e subito si tentò di fare sparire ogni cosa.

A questo punto il signor Angelucci s'alzò e fattosi vedere sotto l'abito la sciarpa del delegato intimò a tutti i compagni di giuoco di non muoversi.

Vista inutile ogni resistenza, la doppia porta si aprì per dar passo al cav. Williamo, il quale sequestrò 300 lire del banco.

Investimento — Edoardo Giacomini, di anni 29, abitante in via delle Mura 42, fuori porta S. Lorenzo, manovale, mentre traversava la vicina ciata daziaria, veniva investito da un carrozzino e riportava contusioni al piede destro guaribili in 20 giorni.

— Iersera, in via Giovanni Lanza, il ragazzo Rinaldo Pallicandro fu investito da una bicicletta il cui proprietario rimase sconosciuto, riportando la frattura del femore destro.

A S. Antonio 30 giorni.

Tentati suicidii. — Iersera, il cameriere dell'Albergo Bavaria, in via Alibert, Giuseppe Gianci tentò di uccidersi sciogliendo una pastiglia di sublimato in un bicchier d'acqua e bevendo la velenosa miscela.

A S. Giacomo fu trattenuto in osservazione. Interrogato non volle dire nulla circa le cause del tentato suicidio.

Arresto di un ladro. — Ieri l'arma dei carabinieri di Porta S. Giovanni trasse in arresto il carrettiere Salvi Luigi, sospetto autore del furto di un anello con brillanti e carretto del valore complessivo di mille lire commesso in danno del proprio padrone Gramolini Paolo.

Furto — Ieri sera alcuni individui stavano a guardare la mostra di argenteria Baralli, in via Condotti 30.

A un certo punto un vicino notò che costoro avevano aperto con uno scalpello la vetrina, rubato dei cucchiaini d'argento smaltato e si erano quindi dati alla fuga.

Accortosene il proprietario del negozio, riconobbe in due i ladri che si dispersero per le traverse del Corso Umberto I.

Il Baralli si recò al Commissariato di Campo Marzio per denunziare il furto: 200 lire.

— Ieri, Pietro Bovi andò a denunziare al Commissariato del Viminale che alle 10,30 i soliti ignoti gli rubarono un carrettino da lui lasciato momentaneamente incustodito in via Viminale, angolo via Napoli. Il carrettino conteneva generi alimentari della ditta fratelli Braditto. Il tutto del valore di L. 200.

Le gesta di un accattone. — Ieri in via Po, le guardie Nesti e Baldoni incontrarono uno straniero che, con insistenza, chiedeva l'elemosina in quei villini.

Intimato a seguirlo dette indi viduo si diede alla fuga.

Gli agenti allora, esplodendo 2 colpi di rivoltella in aria per intimorirlo rinsettono a seguirlo.

Lo straniero, che al momento dell'arresto opposo una viva resistenza, oltraggiando la guardia, fu condotto alla delegazione di Porta Pia.

Quivi fu identificato per Giovanni Lasla da Nocosiiacn (Ungheria) pittore disoccupato. Fu trovato in possesso di un coltello di genere proibito.

Fuochetto. — Ieri, nell'abitazione di Ettoloro Pollini, in via Savoia 15, si sviluppò un piccolo incendio nella stanza da letto.

Richiamate un pagliericcio, due coperte e delle lenzuola, con un danno di L. 50.

Ferimenti — Iersera in Borgo Pio, il prefiguidicio Giulio Scrocco si diede a3 oltraggiare, senza alcun motivo, due soldati di fanteria entrati in una tabaccheria per comperare sigari.

Questi ultimi a ragione si risentirono e non nacque un diverbio.

Il maresciallo Orlando Benedetti, volendo intervenire e far comprendere allo Scrocco che aveva torto, ne ebbe in poggio, perchè costui lo ferì con tre coltellate all'addome.

Il ferito venne trasportato a S. Spirito ove venne giudicato guaribile in 30 giorni.

— Ieri, nel cantiere della nuova sala parlamentare, il carrettiere Emilio Mellone venne a diverbio con un altro carrettiere di cui s'ignora il nome, e ricevette da questi una bastonata alla testa.

A S. Giacomo 6 giorni.

Musica al Pincio. — Ecco il programma che quest'oggi, dalle ore 15,45 alle 17,15, eseguirà la banda comunale:

1. Marcia Militare.
2. Ponchielli - I Lituani - Sinfonia.
3. Mascheri - Il Cid - Intermezzo e ballabile.
4. Meyerbeer - Il Profeta - Marcia della Incoronazione. Coro e Improvvisione.
5. Strauss Ed. - Letizia e Gioia - Waltzer.

Monte di Pietà di Roma.

Venerdì 4 febbraio 1910 - La 1ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 9 marzo 1909.

La 2ª *Custodia* vende:

In piazza del Biscorgnocato

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 28 marzo 1909.

N. B. Si concedono proroghe sopra pegno di oggetti, sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato

Interessi sui conti correnti

vincolati ad un anno 3.50 0/0

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — La replica del *Don Carlos* confermò il grande successo di questa riproduzione del grandioso spartito verdiano.

Il pubblico elettissimo convenuto in teatro opprese con applausi calorosi al m. Mascagni e agli interpreti tutto il suo compiacimento per il magnifico spettacolo, che per lo sfarzo dell' arredamento scenico e per l'esatto complesso artistico si eleva a sobillimma manifestazione d'arte.

Anche il basso Carlo Walter fu assai ammirato nella parte di *Filippo*, ch'egli rende con vera realtà drammatica, che gli consente di sfoggiare i suoi poderosi mezzi vocali.

Amedeo Bassi, uno dei pochissimi tenori che possono trionfare di una parte faticosa come quella del protagonista, confermò i suoi indiscutibili fregi di cantante e di attore e fu meritamente festeggiato.

Uno splendido *Marchese di Posa* fu Giuseppe De Leon. Il tenore estrinsecò l'ditficile con l'arte incomparibile del suo canto che sa suscitare commozioni indimenticabili.

La signora Giannina Russ meritò vive feste nella parte di *Elisabetta*, che ella sa animare col fascino della sua arte squisita.

Nè minor successo riportò la signora Garibaldi, una principessa *Eboli* veramente eccezionale per virtù di canto e per efficacia d'azione.

Il basso Circito fu un lodevole *Inquisitore*, e la signorina Avezza un grazioso *Paggio*.

Con gli interpreti il pubblico festeggiò il maestro Mascagni, anima dello spettacolo, e che anche ieri sera guidò splendidamente le masse orchestrali.

Ottimi i cori diretti dal m. Zorzolo.

— Questa sera, a prezzi popolari: *It Mefistofele*; esecutori la lasia, la Wheeler, il Grassi ed il Walter. Direttore il m. Mascagni.

Domani alle 15 *Boheme* ed alle 20,30 *Don Carlos*.

Valle — Oggi due spettacoli con *'A cammarera* e due spettacoli anche domani con *'Na cricca pe sparà* e *Lo signore Lampa*.

Nazionale. — Nella diurna di oggi si darà *Dall'oggi al milione* e nella serale *Malbrik*, che continua ad avere pieno successo.

Chiarini. — La nuova edizione della popolarissima *Vedova allegra* ebbe ieri sera ottimo successo.

Il pubblico numerosissimo applaudì vivamente la Bayron, che nella parte della protagonista affermò la sua fama di artista, così per la voce che per il possesso della scena.

Applausi pure anche la Costi e il Bertini.

Buonissimo l'orchestra.

Adriano. — Grande entusiasmo anche ieri per la « Veglia dei cappelli della signore », che fini in tarda ora.

Animatissimo fu anche il *Festival* diurno.

— Stasera *Veglione nero !!...* (Un sogno sul piacere di Venerei.

Salone Margherita. — Stasera debutto di *Ivonne de Fiersiel*, l'applaudita stella internazionale e serata d'onore di Bertin. Domani due spettacoli.

Olimpya. — Questa sera 8 debutti, fra i quali Peppino Villani.

Teatro Regina (via Umbria). — Ieri è stata inaugurata in questo teatro l'esposizione dei vini e le serie del festival.

Il teatro è ornato con squisita eleganza.

Oggi, marcoledì, ore 15, festival infantile e iscrizione al concorso di bellezza infantile, con premi. Ingresso gratuito a tutti i bambini.

Ore 21: Calipso festival. Premi alle signore mascherate in costume orientale.

Renzo Rossi.

"Il sogno di una notte d'estate„ all' Argentina.

Veramente anche il titolo, ormai tradizionale, è stato mutato nella nuova versione, con maggior fedeltà letterale, in *Un sogno di una notte di mezza estate*.

Preferivo l'antico titolo, quello sotto il quale da noi e da tutti quanti ci hanno preceduto nel nostro paese è stato conosciuto lo strano dramma di Shakespeare.

Egli lo compose probabilmente circa il 1592 ed appartiene quindi alla sua produzione giovanile: nacque, cioè, nello stesso anno, la grande tragica nel 1564, il 23 aprile, quello stesso giorno in cui nel 1616 egli spirava.

Il sogno di una notte di estate o *Il sogno della notte di San Giovanni*, come *La tempesta* ha la caratteristica di porre in scena il mondo degli spiriti in una con quello degli uomini.

Se la *Tempesta* è superiore per la profondo e l'originale concezione dei caratteri, *Il sogno di una notte di estate* è insuperabile per l'arditezza dell'invenzione, la facile bellezza dei contrasti, ho continuato l'esame, nuove, un amore malizardo, poetico, che presso gli nomini, come presso gli spiriti, dipende da un talismano, da un filtro...

Elementi comunissimi del dramma, oltre gli spiriti e le fate, che sovra tutto vi campeggiano, sono le nozze di Teseo ed Ippolita, gli amori contrastati di Lisandro ed Ermia, di Demetrio ed Elena, la fuga dei quattro amanti, la competizione di Oberon e Titania, re e regina delle fate, la erronea distribuzione dei filtri d'amore, le scorbe satire dei commedianti Atotti.

×

Il dire dell'arte di Shakespeare, il discutere ed esaminare il suo poema, non è più lecito: da molti si osserva che oramai l'opera shakespeariana non interessa più la loro della ribalta, che rappresentante non dà, nè riesce seppure ad accostare, l'interesse godimento scenico, ehe dalla semplice lettura se deriva.

Certo, ieri sera Shakespeare è passato in seconda linea: certo quei pochissimi che non conoscevano *Il sogno* non lo possono avere compreso, e neppure sentito: e forse volendo fare un'esumazione shakespeariana la scelta potevo essere più felice.

Felicissime, invece, meravigliose sono quei rapporto apparve la mente in sogno.

Gli scenari del Ghedini e del Lanzi, eseguiti su bozzetti del Chini, sono quanto di più bello, di più intonato possa immaginarsi: lo due scene del bosco, in special modo, hanno evidenza e freschezza inapparibili.

I costumi di Caramba sono in tutto degni di lui: magnifici allorchè vestono i personaggi greci, dalla più sbrigliata fantasia allorchè vestono le fate e gli spiriti.

Il poi quella comparsa inarrivabile fusione di colori, di grandiosità, di tinte.

Tutti i divertimenti gli effetti di luce, smaglianti e ottimamente diretti dirotti.

Molto esatto riguardo lo spettacolo è rimasto perfetto.

×

Ma la perfezione è stata... eccessiva. La corsiva, la montatura hanno soffocato il quadro, il dramma di Shakespeare si è perso di vista: l'abbaglio delle scene e delle luci le ha completamente sofferto.

Sicchè la rappresentazione di ieri a molti è sembrata una magnifica *féerie*, una grandiosa concezione della... « Città di Milano »!

Ed in questo modo vien spenta impressione lenuo contribuite l' orchestra ed i cori: i magnifici Interludii di Mendelssohn, che precedono ogni atto ed accompagnano molta parte della recitazione.

×

L'interpretazione d'altro canto non riuscì tale da far emergere nel complesso spettacolo il dramma: gli attori della « Compagnia stabile » non appartengono, e nel complesso non sembravano all'altezza di un'interpretazione shakespeariana.

Meritano tuttavia di essere ricordati il Farulli, fu prima lucas, e poi il Bissi e il Fabbri.

Il giovane ed appassito maestro Molinari, invece, riuscì a dare una notevole esecuzione della dalicata musica di Mendelssohn.

Degna di lode apparve sotto molti riguardi, e nel suo insieme, la traduzione di Diego Angeli.

Si ebbero applausi assai vivi, se non entusiastici, ed alla fine con gli artisti furono chiamati il maestro, anche *Caramba*, il m. Molinari, il Chini e l'Angeli.

Assisteono all'intero spettacolo, dal loro palco di proscenio, S. M. il Re e S. M. la Regina: il resto del pubblico, che gremiva letteralmente il teatro, era quanto di più eletto e di più elegante vanti la Roma invernale.

— *Il sogno* stasera si replica. Nella diurna fa di invece *Grandi cacciatori erano prodi.*

P. F.

Spettacoli di stasera

Costanzi — Mefistofele, ore 20,30.
Argentina — Quando i cavalieri erano prodi... ore 17 — Un sogno di una notte di mezza estate, ore 21.
Valle — A cammarera nova, ore 17,30 e 21.
Nazionale — Dall'oggi al milione, ore 17 - Malbrik, 21
Chiarino — La vedova allegra, ore 17,30 - Sogno di valzer, ore 21.
Adriano — Festival, ore 15 - Veglione nero, ore 21.
Metastasio — Spettacolo variato, ore 21,30.
Salone Margherita — Spettacolo cinematografico diurno ore 15,30 alle ore 23,30 — Spettacolo di varietà, ore 21,30.
Olympia — Spettacolo di varietà, ore 21,30.
Jovinelli — Spettacolo variato, ore 19 e 21,30.
Scarpetta — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.

Istituto Italiano di Credito Fondiario

Società anonima - Sede in Roma.

Capitale Statutario L. 100,000,000
Emesso e versato L. 40,000,000

Ai termini dell'art. 43 dello statuto sociale, l'Assemblea Generale ordinaria dell'Istituto Italiano di Credito Fondiario è convocata per il giorno di sabato 26 febbraio corrente anno, alle ore 15, nei locali della sede sociale in via dei Burrò 147, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione.
2. Relazione dei Sindaci.
3. Bilancio al 31 dicembre 1909 e provvedimenti relativi a norma dell'articolo 59 dello Statuto.
4. Determinazione dell'assegno annuale agli amministratori ed ai sindaci.
5. Nomina di amministratori.
6. Nomina dei Sindaci.

Il deposito delle azioni dovrà essere fatto non più tardi del giorno 15 febbraio, cioè 10 giorni prima della adunanza (art. 45) presso gli stabilimenti sottoindicati.

Agli azionisti che ne certificati nominativi, il biglietto d'ammissione all'assemblea sarà rimesso direttamente dalla Direzione Generale dell'Istituto.

L'assemblea generale si compone di tutti coloro che possiggono una o più azioni, su cui siano stati eseguiti tutti i versamenti chiamati (articoli 42).

Gli azionisti potranno farsi rappresentare all'assemblea da un mandatario, purchè il mandato sia conferito ad un altro azionista avente diritto a far parte dell'assemblea a tenore dell'articolo 42 (art. 46).

I consiglieri di amministrazione ed il direttore generale non possono essere mandatari (art. 46).

L'azionista ha diritto ad un voto fino a 20 azioni e quindi ad un altro voto per ogni altre 20 azioni da lui possedute o rappresentate, non mai a più di 500 voti fra quelli propri e quelli rappresentati (art. 47).

Per la costituzione legale dell'assemblea è necessaria l'intervento di tanti azionisti presenti o rappresentati, i quali abbiano complessivamente depositata una quinta parte almeno delle azioni emesse (art. 48).

In deliberazioni prese dall'assemblea generale, in conformità allo Statuto, obbligano tutti gli azionisti assenti e dissidenti, salvo il diposto degli ultimi due capoversi dell'art. 133 del Codice di commercio (art. 56).

Roma, 25 gennaio 1910.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Stabilimenti incaricati di ricevere in deposito le azioni

ROMA — Banca d'Italia.
BARI — Id.
BOLOGNA — Id.
FIRENZE — Id.
GENOVA — Id.
LIVORNO — Id.
MILANO — Id.
NAPOLI — Id.
PALERMO — Id.
TORINO — Id.
VENEZIA — Id.
VENEZIA — Assicurazioni Generali.
TRIESTE — Id.
MILANO — Banca Commerciale Italiana.
BERLINO — Berliner Handlesgesellschaft.

CREDITO ITALIANO

Situazione gen. dei conti al 31 dic.bre 1909

—(Vedi 4ª pagina)—

MALATTIE DEGLI OCCHI

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER

Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella R. Università

Riceve tutti i giorni Via Aracceli, 58, Roma ore 11 -12 e 4-6

Ultime Notizie

Consiglio di Ministri.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito ieri, mercoledì, a ore 17, a palazzo Braschi.

Tutti i Ministri erano presenti.

Il Consiglio ha preso le seguenti deliberazioni:

Ha approvato il bilancio 1910 della Provincia di Porto Maurizio.

Schema di decreto legge per la revisione delle liste elettorali pel Comuni desmaggiati dal terremoto nella Prov. di Messina.

Ha autorizzata la importazione temporanea del rame in pani destinato alla trasformazione in lamiere di cui sopra.

R. Decreto col quale si approva l'annesso telefonico fra l'amministrazione italiana e l'amministrazione austriaca.

R. Decreto concernente la proroga nella applicazione dell'art. 113 del regolamento 13 ottobre 1906 sulle cauzioni da prestarsi da ricevitori postali.

Convenzione col Comune e la Provincia di Roma pel mantenimento del liceo musicale di Santa Cecilia in Roma.

Concessione relativa alla costruzione ed all'esercizio della ferrovia elettrica da Agnone a Pescolanciano.

Acquisto di un membuco per la vigilanza sulla costa Somala.

Schema di legge per la istituzione del servizio tecnico ed un corso superiore tecnico di artiglieria.

Disegno di legge sul tiro a segno e sull'educazione fisica del corpo dei volontari.

Costruzione nel porto di Napoli di un capannone per il servizio doganale di sbarco delle merci.

R. Exequatur a mons. Carchini, arcivescovo di Taranto.

Camera dei Deputati.

Nella prima seduta della Camera si commemorerà l'on. Andrea Costa, e la commemorazione assumerà un carattere speciale, essendo egli morto mentre copriva la carica di Vicepresidente della Camera.

Oltre il Presidente Marcora e il Presidente del Consiglio prenderanno la parola altri deputati appartenenti a diversi settori della Camera.

È probabile che la seduta sia tolta in segno di lutto.

I precedenti parlamentari registrano due soli casi di Vicepresidenti della Camera morti durante la Sessione: quelli di Federico Spantigati e di Nicola Ferracciù.

Morto lo Spantigati il 30 ottobre 1864, se ne fece la commemorazione, ma la Camera non deliberò di togliere la seduta. Per onorare invece la memoria del Ferracciù la Camera nella tornata del 27 marzo 1866, su proposta dell'on. Alberto Cavalletto, deliberava di sospendere la seduta, di non tenere seduta il giorno seguente, di abbrunare per otto giorni tanto il banco della presidenza quanto la bandiera e di esprimere le condoglianze della Camera sia alla città che diede i natali al compianto deputato, sia alla sua famiglia. E la ragione se fu che non soltanto l'on. Ferracciù era Vicepresidente della Camera, ma anche che egli era il decano dei deputati e seguava a suo avere quindici legislature.

Come Presidente decano della Camera anche il Quaglia ebbe una speciale commemorazione nel 1862, tempi in cui le commemorazioni erano brevissime e assai limitate: ciò che prova la causa delle larghe commemorazioni di Vicepresidenti, ora più che per la sua qualità di decano, che per quella di Presidente della Camera.

Le condizioni dell'on. A. Majorana.

(S) **Catania.** L. — Ecco il bollettino medico sulle condizioni di salute dell'onorevole Angelo Majorana:

« L'ammalato ha passato la notte tranquilla continua il miglioramento ».

F.to: *Fatati, Procopio, Cannizzaro.*

Ministero Interno.

I poteri del R. Commissario del Comune di Palmi (Reggio C.) sono stati prorogati di tre mesi.

Ministero Esteri.

Un telegramma da Costantinopoli annuncia che Hussein Hilmi Pascià, ambasciatore di Turchia e Washington, è stato designato ambasciatore a Roma

L'Ambasciatore di San Giuliano.

(S) **Londra.** 1. L'Ambasciatore di Francia ha offerto iersera un pranzo in onore del marchese di San Giuliano, in occasione della sua partenza per Parigi.

Assistevano gli Ambasciatori di Germania, Russia, Spagna e Turchia, il Ministro di Svezia e numerose notabilità inglesi.

— Il march. di San Giuliano partirà domani per Parigi.

In una intervista egli ha dichiarato di lasciar Londra coi più lieti ricordi di cordialità e di bontà, da tutte le parti, tanto politicamente quanto personalmente. Ha anche dichiarato che i rapporti anglo-italiani furono soddisfacentissimi.

Ministero Pubblica Istruzione

Per l'educazione fisica.

Se proposta del Ministro della P. I., on. Daneo con recente decreto reale sono state approvate le norme per l'applicazione della legge della nuova legge sull'educazione fisica che riguarda gli aumenti di stipendio degli insegnanti e la sistemazione del personale fuori ruolo.

Ministero Marina.

E' morto a Venezia il capitano di prog. Biglier Vincenzo.

Movimento delle navi da guerra

R. nave « Palinuro » giunta a Pozzuoli il 31 - « Verde » partita da Gaeta e giunta a Napoli il 31.

Basto 5 - partita da Spezia e giunta a Genova il 31.

Ministero Poste e Telegrafi.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero annuncia:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per il seguente piroscafo.

« Verona » con Capo Male e Palmaria.

BELGIO

(S) **Bruxelles,** 1. Il Re, su proposta dei membri del Governo, ha emanato un decreto che conferisce al Principe Carlo Teodoro, suo secondo figlio, il titolo di Conte di Flandra, che portava il nonno. Il Principe ereditario, primogenito del Re, porta di diritto il titolo di Duca di Brabante.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra,** 1. Oggi, per la prima volta, si sono inaugurate le Borse del Lavoro a Londra e nelle città di provincia.

GERMANIA

(S) **Berlino,** 1. Nella discussione odierna alla Commissione del bilancio del Reichstag, il colonnello Wandel ha dichiarato che la Germania non pensa di costituire una flotta aerea.

Pensando degli aeronauti, il colonnello ha rilevato che i loro difetti consistono nel non poter volare lentamente e non poter prendere con sicurezza un passeggero a bordo nelle alte ascensioni.

FRANCIA

Un Consiglio dei Ministri?

(S) **Parigi.** 1 — Il Consiglio dei Ministri ha deciso di nominare una Commissione che studierà le cause delle inondazioni ed i mezzi per impedirne il ripetersi ed assicurare le conseguenze.

Il Presidente del Consiglio Briand ha fatto conoscere le misure prese e quelle da prendere per ciò che concerne la solidità ed il rimanentare degli immobili inondati. Sono state stabilite disposizioni in vista di assicurare il funzionamento normale di tutti i servizi pubblici.

Il Ministro del Commercio ha intrattenuto il Consiglio circa le questioni che interessano l'alimentazione di Parigi e l'arrivo delle farine, delle carni e dei pesci.

Le misure prese garantiscono l'approvvigionamento completo per tutto le derrate alimentari senza rincaro di prezzo.

Il Ministero degli esteri ha messo il Consiglio al corrente delle difficoltà create dalla crisi, che è avvenuta in Grecia, delle complicazioni nei rapporti trai Governi di Atene e di Costantinopoli.

Ha fatto conoscere lo stato dei negoziati ora in Potenze per assicurare con misure concertate tra loro la soluzione delle difficoltà attuali in Oriente, che avevi incidenti rimasti in speciale modo dalla convocazione di un'Assemblea nazionale in Grecia aumentano ancora.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd Sabaudo — Il « Tommaso di Savoia » giunto domenica a Buenos-Ayres proveniente da Genova e scali.

Il « Re d'Italia » proveniente da Genova e Palermo ha traversato giovedì scorso le strette di Gibilterra diretto a New-York.

La Veloce — Proveniente da Genova ha proseguito lunedì da Barcellona per Las Palmas e il Plata il « Brasile ».

Lloyd Italiano — L' « Indiana » proveniente da Genova ha proseguito nella sera di domenica lunedì da Barcellona per Las Palmas, Rio Janeiro e Santos.

Società Veneziana — Il « Daniele Manin » è partito lunedì da Algeri per Gibilterra.

N. G. I. — Proveniente dall'Italia ha proseguito salato da Aden per Bombay il « Raffaele Rubattino ».

Nerddeutscher Lloyd — Il pir. « Berlin » è partito da New-York sabato 29 alle ore 14 per Napoli e Genova.

Borse e Mercati

Roma, 1 febbraio 1910.

Mercato attivo e in buona tendenza. Più deboli i banconi e molto combattute il Credito. Ha prodotto buona impressione la notizia di prossimi accordi fra la Società e un Consorzio del Comune di Valle Sabina, per la concessione di rilevanti forze elettriche. In aumento le Kerka e migliori il Gas, i Molini e i Cementi.

Compere significative in Immobiliari.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 104.45 a 104.42 1/2.

Rendita 3 3/4 0/0 fine 104.55.

Rendita 3 1/2 0/0 cont. 104.25.

Obbligazioni Ferroviarie 3.86 1/4.

Obbligazioni Ferroviarie Redimibile 3.86

Banca d'Italia 1409 a 1407 - **Commerciale** 915 - **Credito** 660 - **Banco di Roma** 110 1/4 - **Omnibus** 310 - **Gas** 1184 a 1179 - **Acqua** 1194 - **Condotte** 328 1/2 - **Aquedo** 274 a 271 1/2 a 272 - **Metallurgica** 108 - **Montecatini** 98 - **Immobiliari** 280 - **Beni Stabili** 335 1/2 a 334 a 335 1/2 - **Imprese** 201 - **Carburo** 555 a 560 a 557 a 554 - **Sede** 62 - **Consimi** 132 a 133 1/2 - **Zuccheri** 85 - **Molini** 107 - **Rustici** 155 - **Kerka** 378 a 380 a 386.

CAMBI: Parigi 100.67 1/2 — **Londra** 25.85 1/2 — **Berlino** 123.90.

Cambio danno doganale 2 Febbraio L. 100.64

Dal 29 gennaio a tutto il 7 febbraio fino a L. 100 è fissato a L. 100.55.

BORSE ITALIANE — 1 Febbraio 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 0.	104 38	104 35	104 37 1/2	104 35
Id. fine mese	104 50	104 35	104 37 1/2	—
Id. 3 1/2	103 75	—	103 80	104 05
R. B. d'Italia	1407	1408	1409	1409
« Commerc.	914	914 50	915	—
« Cred. ital.	608	609	609	—
« B. Roma	110	110	—	110
Mediterranee	420	420	—	420
Meridionali	391 50	392	391 80	391
Ass. Generali	1707	1708	—	—
Venete	—	222 50	—	—
Navig. Gen.	367	367	—	—
Raffinerie	338	338 50	—	—
« ex Ansaldo	271	—	—	—
Obbligazi				
Ferrov. 3 0/0	—	368 50	—	—
« Merid.	—	355 25	—	—
B. d'Italia 3.75	—	503 50	—	—
Fond. It. 4 0/0	—	—	—	—
« 4 1/2	—	—	—	—
S. Paolo Tor.	—	—	507 50	—
Cambi				
Sa Berlino	123 90	123 80	123 75	123 85
« Francia	100 67	100 62	100 60	100 62 1/2
« Londra	25 86	25 83	25 83	25 83
« Svizzera	100 54	—	—	—

Consolidati: Media Ult. del Regno 31 gennaio con codola sesta codola settentrionali

3 1/2 0/0 netto	104.43 —	102.55 —	104.10 93
3 1/2 0/0 netto	103.97 22	102.22 22	103.57 36
3 0/0 lordo	71.83 33	70.53 33	71.02 90

BORSE ESTERE

	Parigi i Febbraio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 0/0 antm.	98 80	98 32	98 45
	« 3 0/0 perp.	98 80	98 32	98 45
	ITALIANA 5 0/0	non quot.	108 90	108 80
	turca	95 02	95 17	94 77
	spagnuola	96 60	96 70	96 57
	russa nuova	95 95	96 10	96 70
	portoghese	—	65 60	65 75
	ungherese	—	—	98 70
	Egiziane 5 0/0	—	103 50	103 45
	Banca di Parigi	1781	1778	1773
	Banca Ottomana	—	714	712
	Credito Fondiario	—	823	815
	Canali Suez	—	5053	5035
	Lotti Turchi	—	217	217 50
	Ferrovie Ital. Merid.	—	—	—
	gull' Italia	—	99 1/2	99 1/2
	su Londra	—	25 18 3/4	25 18 3/4
	su Madrid	—	—	—
	sull'Argentina	—	—	—

	Vienna 1		Londra 1 Febbraio	
	31	1	1 apertura	1 chiusura
Cred. aus.	672	672 25	Consol.	83 1/2	83 1/2
Rend. ore	97 40	97 40	Inglesi	102 1/2	102 1/2
« carta	95 05	95 05	Turco	93 1/2	93 1/2
Ungh. 4 0/0	99 80	99 85	Russi 5 0/0	—	76 —
« 3 1/2	82 40	82 50	Spagna	94 1/2	94 1/2
Unione. Bk.	809 —	809 —	Egiziani	93 1/2	93 1/2
C. Londra	364 75	364 75	Argentini	102 1/2	102 1/2
Lire ital.	96 65	96 —	Argento	24 —	23 7/8

Vers. dalla Banca d'Inghil. 1. stor. 14,200. Rit. 146,000.

	Berlino 1		Sconto ufficiale
	31	1	
Rend. 3 0/0	—	—	SAGGIO
Ital. cons.	—	—	
« cons.	—	—	
Obbl. ferr.	—	—	Italia 5 per 0/0
« ital. 3 0/0	—	—	Francia 3 per 0/0
« Merid.	73 60	—	Inghilterra 4 per 0/0
« Roma	—	—	Germania 5 per 0/0
Banca Comm.	—	—	Austria 4 per 0/0
Az. Merid. fin	185 75	186 25	Belgio 4 per 0/0
« Medit. fin	90 —	90 —	Spagna 4 per 0/0
Rubio	216 50	216 50	Svizzera 3 per 0/0
Camb. Ital.	—	—	

Dispacci speciali del "Popolo Romano„

Genova, 1 — ore 16.10

Rend. 3 0/0	104.50	Raffinerie	333 — Elba 316 —
id. 3 1/2 0/0	103.98	ind. Zucc.	333 — Savoia 333 —
Ital. 3 0/0	71.83	Ital. Ind.	490 — Carburo —
Commerc.	914 —	Zucc. Naz.	98 — Meridionali 391 —
Cred. Ital.	608 —	id. Rom.	64 — Semplone 203 —
Banaria	114.50	Lanzony	64 — Kerka 386 —
S. Ro

MOULIN-GALANT

di **P. SAUNIÈRE**

(Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ)

PARTE PRIMA

Il Barone Montbrun

VII.

In cui il nostro eroe fa della politica suo malgrado.

« Non l'avevamo calcolato nel numero dei nostri amici? Potevamo ammettere che osasse supplicare il menomo favore? No, monsignore, io che l'conservavo non potevo ingannarmi.

Ha accolto la sua visita con la stessa gioia con cui accoglierebbe quella del barone Montbrun, perchè sperava trarne partito.

— Non lo nascondo — rispose il cardinale — Sicchè è l'unica ragione che lo ha fatto lasciare il suo studio?

— L'unica, sì.

— Che cosa avrebbe detto, allora, se avesse trovato a Fontainebleau l'uomo verso cui lo inviavo?

— Come! l'individuo col quale Laffeymas doveva mantenersi in relazione, che doveva fornirgli informazioni preziose, che ora gli partito per Parigi, quando lo arrival a Fontainebleau, era...

— Il visconte d'Espeyran, sì, cavaliere.

— Ebbene, monsignore, disse Sylvan senza celare il disgusto che provava, lo sarò obbligato di non affidarmi un'altra volta missioni simili.

— Quanto delicatezza! — esclamò il cardinale alzando le spalle; sa lei ciò che mi ha comunicato quell'uomo?

— Me ne ha parlato ieri.

— Non le ho detto tutto. Aspettavo di correre che ho ricevuto, per entrare in altre spiegazioni. Tutto è vero, cavaliere, tutto. Sì, Gastone d'Orléans forma un esercito in Lorena, il maresciallo fa causa comune con lui e con la regina madre. E sa lei dove tiene le sue riunioni, il duca?

— No.

— In un mulino situato presso Essonne.

— E Moulin-Galant? domandò Sylvan stupito.

— Precisamente. Lo sapeva?

— No, ma mi hanno parlato ieri di questo villaggio che non conosco.

— In tal caso hanno dovuto dirle che il mulino era da parecchio tempo il ritrovo di una quantità di signori.

— Sì, mi pare di ricordarmi...

— E un nido di cospiratori e non altro. Alla loro testa è Montmorency che a una volta solleva un esercito in Linguadoca. Lo dicevo ieri che la miseria di cui il visconte era vittima l'importanza che egli stesso vi attribuiva. Mi sbagliavo. Quelle parole insignificanti apparentemente che il duca indirizzava al conte Horst: « Come va l'affare nostro? » hanno un valore diverso da quanto credevamo. Non è dell'esercito che il maresciallo comanda per il re, di cui si tratta, ma di quello ch'egli forma per conto proprio.

— Contro il re? domandò il cavaliere.

— Non contro il re, rispose Richelieu con sorriso strano. Lei sa bene che nessuno è chiamato a rivoltarsi contro il re. E' contro di me che s'organizzano la difesa. Montmorency non può perdonarmi di lasciare da tanto tempo in bianco la lacuna che figura in basso al suo ritratto: « Connestabile per grazia di Dio ».

« Non lo sarà mai, proseguì il cardinale agitando il suo braccio dimagrato. Badi! che non lo drapperà come Marillac nel mantello di porpora tanto fiammante che nessuno oserà guardarlo in faccia.

— Ed è il visconte che le ha rivelato tutto ciò?

— Sì, cavaliere. Quando si è presentato, credevo di aver dinanzi un traditore di bassa sfera, come lei pure supponeva. Non ci avevamo che figliati in tutto, poichè, sedotta stante ho dovuto soddisfare alle condizioni pecuniarie da lui richieste, se volevo saper qualcosa. Se ne rapporti alla mia esperienza, nel procedere del visconte, nel tono con cui mi parlò del duca, vi era un accento d'odio o di vendetta immediata che mi colpì al punto, da farmi domandare se avesse contro di lui qualche rancore personale.

— Ah! E che cosa le ha risposto?

— Che il maresciallo l'aveva umiliato, ricusando di riceverlo nel numero dei capi del complotto che organizzava. Bisognò che intervenissero i suoi amici e facessero della sua ammissione una questione d'amor proprio.

— Capisco, disse il cavaliere respirando più liberamente. Stiochè tutto ciò ch'egli afferma è vero? La cospirazione esiste, la nobiltà si ribella contro l'autorità reale? Lei ne ha delle prove?

— Prove non ancora, ma indizi certi.

— Sono dunque pazzi coloro? disse Sylvan balzando il piede in terra.

— Sì, proprio pazzi! esclamò Richelieu.

— E lei farà certamente rinchiudere alla Bastiglia i principali fautori?

— Io? Non sono tanto sciocco! Direbbero che ho colto il primo pretesto per disfarmi del maresciallo.

— Che cosa intende fare, allora?

— Lascio covare l'uovo, ingrandire la cospirazione rispose il cardinale con voce cupa. Voglio che sollevino i loro eserciti che spieghino le loro bandiere poichè allora avrò diritto e dovere di fare clamorosa giustizia. Fino allora, dormo poco stesi, dovendo ogni giorno nella speranza di trionfare. Accerchiano tutte le chiavere; non domando di meglio, lo desidero, anzi lo voglio. Ma quando la mia volta verrà...

La sua voce era andata ingrossando. Se ne stava in piedi dardeggiando col cavaliere il suo sguardo sinistro.

Non fini la frase minacciosa che aveva cominciata ma percorreva a grandi passi la stanza, come richiedesse a stanze in quello spazio, l'impazienza che lo divorava. Il cavaliere fremette e si diresse verso l'uscio.

— Mi capisce, cavaliere? nessuna indiscrezione! A lei soltanto mi sono abbandonato.

— Non tema, monsignore, Miriame allo stesso scopo. Ah! che ostinati! Perchè la violenza deve aver ragione della loro vanità?

Stava per uscire, quando l'uscio si aprì e l'ufficiale di servizio mormorò:

— Il barone di Montbrun!

Con un movimento più rapido del pensiero, il cardinale si gettò innanzi al cavaliere e afferrandogli il braccio, gli indicò l'uscio dal quale era uscito il suo segretario.

— Da quella parte! — disse con vivacità.

— Sia, parta, ma si ricordi che mi ha dato la sua parola.

— Non abbia timore — rispose il cardinale con ammirevole significante.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I prezzi sono seguiti franco di posta.

Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - Roma

Tiratura quasi costante: 18.000 in città - 12.000 in provincia.

— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione

— Senza L'ECO DELLA MODA —

Italia . . . . . Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 32 - Sem. 20 - Trim. 10

— Con L'ECO DELLA MODA —

Italia . . . . . Anno L. 20 - Sem. 12 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 24 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene sempito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N.i 6 e 18 — Telefono 12-34, e alla Società Romana Concessionaria della Pubblicità. Roma, Corso Umberto I 150, Tel. 96-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea: — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 3 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 5. Necrologi L. 2.50 la linea. La ripetizione e sul corpo 6. Economici vedere tariffe.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDÌ 2 Febbraio 1910 — Purificazione di M. V.
Leva il sole alle 7.21 m. — Tramonta alle 5.39 s.
Luna: la Luna alle 0.51 m. — Tramonta alle 11.15 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5 3/4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 1 Febbraio 1910 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	-0.7	3/4 coper.	Nizza	—	—
Amburgo	1.4	nevica	Europa	4.3	1/4 coper.
Vienna	1.3	3/4 coper.	Costantin.	—	—
Monaco	-2.5	sereno	Malta	12.4	1/4 coper.
Parigi	-3.9	coperto	Arona	—	—

In Italia

CITTA'	Temp. ridotta	STATO DEL CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore max.	min.
Genova	6.6	1/2 coperto	calmo	10.4	5.6
Torino	0.8	sereno	—	4.8	-1.0
Milano	0.6	1/2 coperto	—	6.0	-0.3
Venezia	5.7	piovoso	mosso	6.0	5.7
Bologna	5.3	piovoso	—	8.8	5.1
Ravenna	3.1	piovoso	—	8.5	0.2
Ancona	6.8	piovoso	agitato	8.0	2.7
Firenze	9.2	pervoso	—	10.8	6.4
PISTOIA	m. 12	3/4 coperto	—	11.0	7.2
Bari	14.0	coperto	mosso	15.3	11.8
Napoli	11.8	coperto	leg. mosso	14.0	11.1
Cagliana	7.0	coperto	—	10.8	6.8
Tiriolo	9.4	piovoso	—	9.0	4.2
Palermo	9.1	coperto	calmo	10.4	7.8
Messina	14.2	coperto	mosso	16.3	13.4
Cagliari	9.3	coperto	leg. mosso	15.0	5.6

Probabilità: venti tesi; brevalentemente settentrionali sull'Adriatico, tra Nord e ponente al centro e Sardegna, vari altrove; cielo nuvoloso con precipitazioni; mare agitato

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 di mm. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 761.9. Termometro centigr. (massimo 12.4 minimo 7.4).
Umidità relativa 52 assoluta 5.59. Vento a mezzodì N. Stato del cielo: sereno.

Acrostico.

4. Un prodotto marino
4. Traversa il Canavino.
4. Ha vigorna all'agente.
3. Fa d'ornai ragguna.
4. E' stoffa sassi forbita.
4. Presso Gingenti è sita.
6. Di gran liquido.
— Meridional cittia.

Spiegazione del precedente passatempo

STAMPA - STAMPELLA

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 29 GENNAIO 1910.

Cicora Giuseppe muratore, con Bisonio Anna
Trisco Antonio muratore, con Cavaliere Elvira

MATRIMONI DEL 29 GENNAIO 1910.

Pianesi Giovanni impiegato, con Cicirello Lorenza
Vinciani Luigi macinaio, con Benedetti Luisa
Tomassini Gottardi impiegato, con Sabbi Antonia
Fumasini Natale cocchiere, con da Marchis Caterina
Del Bravo Angelo conduttore, con Lardori Giuseppa
Valle Pietro scalpellino, con Conia Caterina
Mariani Agnolo giardiniere, con Leticia Giovanna
Nobilio Salvatore facchino, con Santoni Maria
Tormarosi Guido negoziante, con Mugheti Anita
Peroli Giovanni verniciaro, con Colotin Emma
Berra Umberto mercaniico, con Collini Aurora
Perelli Vittorio impiegato, con Bernardi Isetli Caterina
Dalla Valle Enrico Uff. R. Esr. con Rossi Ida
Mancini Cesare commesso, con Corbella Adele
Giannini Armando ombrellaio, con Ferrazza Anna
Bacchetti Francesco impiegato, con Frunzi Carolina
Vaccaro Francesco impiegato, con Muratori Ignisa
Bellomi Armando infermiere, con Pascucci Norina
Baruti Adolfo dott. in chim. con Rusparitini Virginia
Nina Luigi Prof. Univ. Roma, con Malinowska Olga

MATRIMONI DEL 29 GENNAIO 1910.

Cacciani Giuseppe muratore, con Mezzavilla Luigia
Nenci Paolo fruttivire, con Mattei Amelia
Pelliti Nazzeno impiegato, con Gallo Rosa
Ventura Eleonzio staccatore, Totti Maria
Kravetz Giuseppe negoziante, con Lagnetti Adele
Tomassini Amerigo fornaciaro, con Costantini Agnese
Di Marino Giuseppe colonista, con Di Salvatore Isabico
Mazzoni Onorio impiegato, con Torcoletti Italia

Nati e morti denunciati il 30 gennaio 1910.
Nati 38 compresi 4 nati morti.
Morti 29 dei quali 4 sotto i 7 anni.

Morti

Carioiato Domenico fu Nicola, Vicenza, 78, coniug.
Zuochi Caterina fu Angelo, Rieti, 59, coniug. Cesar dii
Scaglioni Maria fu Marcello, Canino, 72, ved Lanciani
Carbonara Maria fu Girlio, Maddoli, 75, ved. Zaccari
Viviani Maria fu Luigi, Roma, 82, ved. Cocchini
Donati Renato di Enrico, Roma, 9
Federici Dalila di Filippo, Roma, 9
Salvatori Margherita fu Domenico, Castelnadazzano, 60, vedova Scanzani
Distaliesi Maria fu Luigi, Roma, 68, coniug. Pagliarini
Procacci Maria fu Silviniano, Stimigliano, 67, ved. Cagnoni
Sindaco Erminio fu Bernardino, Terni, 55, coniug.
Pierucci Vincenzo
Verdenzi Agostino fu Giuseppe, Roma, 81, vedovo
Bernabei Luigi di Filippo, Roma, 13, celibe
Sensoi Pietro fu Sante, Roma,
Molini Turquinio di Alfonso, Roma, 7
Biscitelli Maria fu Natale, Macerata, 72, vedova
Taverna Clelide fu Vincenzo, Napoli, 50, nubile
Bartolucci Maria di Angelo, Mira Romana, 19, nubile
Ambrosi Giovanni fu Benedetto, Ascoli Piceno, 60, celibe
Colli Alessandro fu Michele, S. Stefano d'Aveia, 80, con.
Barichini Barbara fu Alessandro, Penaro, 75, nubile
Sala Giovanni di Angelo, Roma, 2, celibe
Ciaioni Arcangelo fu Pacifico, Stimigliano, 82, celibe
Bassi Italia fu Giuseppe, Firenze, 67, coniug.
Natalini Amoda di Giulio, Monte Petrico, 13, nubile

Pillole Anticatarrali Nieri
del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in tre o quattro giorni qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

Sei scatole L. 6.60, doppie L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si sconta il 35 0/0 di ribasso con imballo e trasporto gratis se seguano almeno N. 50 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, sul suo essere, giurà di non averne ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.* NAPOLI, presso la Ditta *Galzanie e Pirotta.*

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva L. 9.025.265.74

Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Munza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino, Vercelli.

Situazione dei Conti al 31 Dicembre 1909

Attivo.			Passivo.		
Cassa	L.it.	32.891.876 09	Capitale		75.000.000 —
Effetti sull'Italia e sull'Estero	»	170.499.870 70	Fondo di Riserva	»	9.026.265 74
Riporti	L.it.	54.130 831 72	Depositi in Conto Corrente ed a Risparmio	»	131.359.471 70
Titoli di Proprietà	»	24.639.183 86	Buoni Fruttiferi	»	7.645.221 99
Partecipazioni	»	3.093.961 81	Accettazioni per conto terzi	»	30.047.490 26
Beni Stabili	»	7.220 215 65	Assegni in circolazione	»	9.523.231 74
Corrispondenti e Clienti	»	122.185.570 25	Corrispondenti e Clienti	»	149.830.294 82
Conti fra le Filiali - Saldo	»	4.242.738 59	Creditori Diversi	»	5.241.273 76
Debitori Diversi	»	3.893.309 53	Dividendi a pagare	»	9.647 50
Mobilio e Spese impianto	»	1 —	Avalli per conto terzi	»	30.047.490 26
Debitori per Avalli	»	30.109.791 54	Cassa di Previdenza per Impiegati	»	1.353.619 29
Titoli di propr. della Cassa Previdenza Impiegati	»	1.359.403 40	Saldo utili 1908	»	88.614 82
Spese Generali e tasse del corrente Esercizio	»	5.930.572 28	Utili lordi del corrente esercizio	»	10.876.134 62
	L.	459.116.127 72		L.it.	450.116.127 72

Conto Titoli — *Conto Titoli:*

Depositi a cauzione L.	1.512.900.—		Depositati a cauz. L.	1.512.900.—	
Deposita a custodia	» 299.904.880.18		Depos. tanti a cust.	» 299.904.880.18	
Depositari titoli	» 86.781.274.06	388.249.054 24	Depositi presso terzi	» 86.781.274.06	388.249.054 24
	L.	846.365.181 96		L.it.	846.365.181 96

SINDACI: A. Carminati - M. Da Passano — LA DIREZIONE CENTRALE — *Il Rag. Castaldi*

U. Ruffoni G. Simonetta — *G. Pfismajer - Balsarotti* — *R. Manetti*

SEDE DI ROMA - 374 Corso Umberto (palazzo proprio)

AGENZIA A - 70, Piazza delle Terme — AGENZIA B - 47-49, Corso Vitt. Emanuele

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

DEPOSITI FRUTTIFERI.

Conti Correnti Liberi 2 0/0
Prelevamenti: sino L. 20.000 a vista; sino a L. 40.000 con 1 giorno di preavviso; sino a L. 100.000 con 3 giorni di preavviso; somme maggiori con 5 giorni di preavviso.

Conti Correnti Mensili 3 0/0
Versamenti di somme, l'ultimo giorno di ciascun mese, per prelevarle l'ultimo giorno del mese successivo con 5 giorni di preavviso per ogni versamento o rinnovazione: regolamento mormale postisipato degli interessi.

Libretti di Risparmio 2 1/2 0/0
Prelevamenti: L. 3.000 a vista; sino a L. 5.000 con 1 giorno di preavviso; sino a L. 10.000 con 5 giorni di preavviso; somme maggiori con 10 giorni di preavviso.

Libretti di Piccolo Risparmio 3 0/0
Prelevamenti: sino a L. 1.000 al giorno; somma maggiori con 10 giorni di preavviso.

Buoni fruttiferi
con scadenza da 3 a 5 mesi **3** 0/0.
» 6 a 11 » **3 1/4** 0/0.
» 12 a 23 » **3 1/2** 0/0.
» 2 anni e oltre **3 3/4** 0/0.

N. B. — Tutti gli interessi sono netti da imposta e capitalizzabili alla fine di ogni semestre.
Si ricevono come versamenti in valuta Cedole scadute e Titoli estratti esigibili in Roma.
Si fa gratuitamente ai correntisti il servizio di cassa ed il pagamento delle imposte dirette ove scadono su piazza.

Conti correnti di corrispondenza debitori e creditori a condizioni da convenirsi.
Conti correnti in effettivo a condizioni da convenirsi.
Aperture di credito liberi e documentati per le importazioni ed esportazioni su qualunque piazza nazionale ed estera.
Anticipazioni, sovvenzioni e riporti contro valori o certificati di merci.
Esecuzione di ordini di Borsa su qualunque piazza, per contanti o a termine.
Sconto ed incasso di effetti sull'Italia e sull'estero.
Cambio di monete e Valute estere.
Lettere di credito su qualunque piazza Italiana ed estera.
Assegni e versamenti telegrafici su qualunque piazza.
Compra e vendita di cambi a consegna con la facoltà di consegna o ritiro a piacere di contanti.
Deposito di valori diversi in semplice custodia e in amministrazione.
Locazione di Cassette-forti e Cassette-forti per custodia di valori, documenti, carte, ecc.
Custodia di depositi chiusi in Camera-forti con o senz'a dichiarazione di valore.

N. B. — Si ragiona a vista e senza provvigione ai Titolari di Cassette-forti e Camere-forti l'eventuale scarto e Titoli estratti esigibili in Roma.
I contratti di locazione e di deposito possono essere interstati anche a più persone.
Titolari e cassieri dei pare una o più persone per la disponibilità delle rispettive cassette-forti. Can ceforti e delle depositati in Camere-forte.

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato

SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91

Servizio speciale di trasloschi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-Meubles.

Banca Commerciale Italiana

Società Anonima

Capitale interamente versato 105,000,000.—
Fondo di riserva ordinario 21,000,000.—
» » straordinario 53,947,419.37

Direzione Centrale: MILANO

SEDI E SUCCURSALI

Alessandria.
Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Busto-Arsizio.
Cagliari, Carrara, Catania Como.
Ferrara, Firenze.
Genova.
Livorno, Lucca.
Milano.
Napoli.
Padova, Palermo, Parma, Perugia Pisa.
Roma.
Salerno, Savona.
Torino.
Udine.
Venezia, Verona, Vicenza.

SEDE DI ROMA

Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria)

Operazioni e servizi diversi

Conti correnti.
Conti correnti con vincolo mensile.
Libretti di Risparmio.
Libretti di Piccolo Risparmio.
Buoni fruttiferi a scadenza.
Emissione assegni.
Divise estere - Valori diversi - Effetti pubblici
Riporti e anticipazioni.
Emissione lettere di credito.
Custodia e amministrazione titoli.
Custodia di depositi chiusi, buuli, casse o pacchi suggellati.
Locazione di Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (coffres-forts) in locale corazzato costruito secondo i più accreditati sistemi moderni di sicurezza.

UFFICIO DI CAMBIO VALUTE

Via del Plebiscito N. 109 (Palazzo Doria)

Compra e vendita di valute metalliche - banconote - chèques - titoli dello Stato e Valori.

Pillole Manzoni

(ANTIANEMICHE) — (RICOSTITUENTI)

Laboratorio chimico farmaceutico
CHIARAVALLE - Marche
Filiale: SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Costituite a base di Cacodilato ed Ossalato di ferro, china, stricnina, con la Idrastia Canadensis. Preparate con formola razionale, rappresentano per l'assimilazione e per la tollerabilità uno dei migliori rimedi, in tutte le forme di esaurimento per anemia, di debolezza, neurastenia, isterismo, derivanti da alterazioni discrasiche del sangue.

Si prendono da 3 a 4 al giorno.
Si vendono in astuccio di 100 pillole a

LIRE 2.50

Presso le migliori Farmacie d'Italia

Comunicazioni rapide franco-italiane
PER IL SEMPIONE

Il nuovo servizio franco-italiano pel Sempione comprende due treni rapidi giornalieri di lusso:
a) partenza da Parigi alle **18,10**, arrivo a Milano l'indomani mattina alle **6,30** e a Venezia alle **15,45**
b) partenza da Parigi alle **22,10**, arrivo a Milano l'indomani alle **15** e a Venezia alle **23,55**.

I due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: *a)* partenza da Milano alle **8**, arrivo a Parigi l'indomani alle **23** — *b)* partenza da Milano alle **23.25**, arrivo l'indomani alle **14,25**.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, lits-salon, wagon-réstaurant 1ª e 2ª classe.

Inoltre tre volte a settimana — LUNEDÌ, MERCOLEDÌ e SABATO, parte da Parigi alle **19,50** un terzo treno di lusso con grande l'indomani alle **12,30** a Milano e alle **16,50** a Venezia. Questo treno di lusso (wagons-lits e réstaurant) il MARTEDÌ, GIOVEDÌ e DOMENICA alle **16,25** parte da Milano e giunge a Parigi alle **7,19** l'indomani mattina.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli . . . . . da 6.— 7.45 9.40 10.45 12.30 14.30 16.45 18.10 19.45 22.40
Pisa-Torino . . . . da 8.— 8.30 12.30 15.30 19.45 22.40
Pisa-Milano . . . . da 8.— 8.35 12.0 15.30 19.40 22.45
Bologna-Ancona . . da 6.40 — 11.5 15.40 19.50 22.30
Firenze-Milano . . . da 9.— 10.35 14.— 18.15 21.10 23.40
Firenze . . . . . da — — 14.— 17.50 — —
Tivoli-Avezzano . . . da 7.35 10.— 17.30 20.—
Tivoli . . . . . da 8.— — — — — —
Civitavecchia . . . . da 6.15 — — — — —
Frascati . . . . . da 7.— 7.30 10.15 13.40 16.30 20.15
Velletri-Terracina . . da 6.5/ 12.35 17.20 20.—
Velletri . . . . . da 5.40 8.35 9.20 17.50
Paliano-Subiaco . . . da 7.25 17.56 — —

a Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli . . . . . da 8.45 9.20 11.45 12.37 14.25 17.40 18.—
Torino-Pisa . . . . . da 7.— 8.35 9.50 11.45 15.20 20.30
Milano-Pisa . . . . . da 8.35 9.50 17.45 19.20 22.12
Ancona-Bologna . . . da 5.10 11.40 14.30 18.25 22.— 24.40
Avezzano-Tivoli . . . da 6.50 9.10 13.10 15.30 19.50 22.50
Tivoli . . . . . da 0.31 10.15 14.55 22.—
Civitavecchia . . . . da 7.05 14.35 — — — —
Frascati . . . . . da 6.— 9.40 12.50 15.5 17.50 19.—
Terracina-Velletri . . da 9.30 15.5 20.55
Velletri . . . . . da 8.35 17.45 21.11 22.13
Subiaco-Mandela . . . da 9.259 10.5 — —

a Trastevere

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 7 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (Stazione Ostiense Marmo).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.
Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.35 alle 20.35.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.10 alle 20.10.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 7.40 alle 20.45.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Corso delle Meridionali-Inchiostri Lorilleux Berger Wirth

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	6.40	9.40	13.—	15.50	—
Prima Porta	»	7.—	10.—	13.20	16.10	—
Saxa Rubra	»	7.16	10.16	13.36	16.27	—
Castelnuovo di Porto	»	7.30	10.30	13.50	16.41	—
Morlupo	»	7.55	11.5	14.25	17.5	—
Rignano	»	8.20	11.30	14.50	17.30	—
S. Oreste	»	8.45	11.55	15.15	17.55	—
Civ. Castellana	a.	9.—	12.10	15.30	18.10	—
Civ. Castellana	p.	6.—	9.15	13.20	16.—	18.—
Rignano	»	6.25	9.40	13.45	16.25	18.25
Morlupo	»	6.40	10.—	14.—	16.40	18.40
Castelnuovo di Porto	»	7.—	10.25	14.25	17.—	19.—
Prima Porta	»	7.14	10.35	14.—	17.15	19.15
Roma	a.	7.40	11.—	15.—	17.40	19.40

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	6.—	8.30	11.35	16.—	19.—	—
Bagni . a.	6.50	10.10	12.25	16.50	19.51	—
Bagni . p.	7.—	10.20	12.—	17.—	20.—	—
Tivoli . a.	7.50	10.45	13.15	17.50	20.50	—
Tivoli . p.	5.45	7.50	—	11.45	16.50	—
Bagni . a.	6.20	8.21	—	12.—	17.25	—
Roma . a.	7.—	8.5	—	13.15	17.40	—

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.30 7.30 9.40 10.45 12.30 14.30 16.45 18.10 19.45 22.40
MARINO-ALBANO — Partenze per Roma
6.45 8.5 9.55 11.— 13.50 15.25 17.30 19.— 21.10 23.—
ARICCIA-FERENTINO - Partenze da Roma
6.30 10.— 13.— 17.30
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
8.50 11.25 14.— 18.—
BONCILIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
8.45 13.30 18.30
VITERBO-BONCILIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.40 13.47 18.51 22.5

CHI ha appartamenti vuoti o obbligati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

I^ CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Esazioni Amministrazioni - appartamenti d'affittare in Roma - Villini d'affittare nei Castelli ed al mare.

IMPIEGATI VENDITORI di beni immobili, palazzi, ville, villini, case, aree da fabbricare, vigne, tenute, fornaci, stabilimenti industriali ecc. si accettano inoltre per la vendita di beni stabili. Per il villino da vendere su lago di Castello si ai mette ve ne sono anche un L. 15.000. Rivolgersi: F. SEVERI, piazza Con di Cola di Rienzo 3, dalle 5 alle 6 1/2 e dalle 13 1/2 alle 16 escluso i giorni festivi.

Impiegato per appuntamenti dalle 13 1/2 all'Ave Maria. Roma 1095

Si mette in vendita 2 appartamenti situati a Piazza di Spagna, salegnati, con vestibolo ed ampio salone, non dell'ascensore, impianto elettrico, visibile sempre. Rivolgersi portiere. 1067

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

III^ CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova romana, madre di famiglia dà lezioni di pianoforte e di canto, anche a domicilio e accompagna signore e signorine. D.A. 30. Ferrone posto 1082

Ex sottufficiale di anni 33, attualmente addetto a una delle principali banche della provincia, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta 1077

Per allieve di canto La signora Marcuzi De Au nova, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio delle allieve. Via Cavour N. 6, Primo piano. 1074

Occasione Vendesi un bellissimo e giovane pappagallo, parla in dai orientali colori. Rivolgersi Via Governo Vecchio 39 piano terreno. 1099

Distinta signorina che conosce l'inglese, lo stesso e lezioni di lingua italiana a tedesca in cambio pria a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B, int. 12. 1098

D'AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati ed indipendenti, tanol in piano di Spagna N. 2 piano quarto.

Presso il Campidoglio via Monte Tarpeo 88, locale mobiliato volendo anche pensione per signore e signorine straniere a prezzi modesti. Terrazzo vista incantevole. Dalle 9 alle 15. 1092

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

ASCENSORI FALCONI - Via Veltorno N 58

II^ CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

Appartamento elegantemente mobiliato prossimo al Vaticano composto di tre camere, cucina ed accessori, adiziani per sei mesi. Illuminazione e cucina a gas. Rivolgersi presso la nostra Amministrazione 1107

Grande appartamento in via Due Macelli N. 9, composto di otto ambienti con un grande salone, non dell'ascensore, impianto elettrico, visibile sempre. Rivolgersi portiere. 1067